

Bollettino di Informazione

Gennaio 2025 – Anno XXIII Numero 1

Periodico trimestrale edito dalla Sezione Territoriale di Cremona dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS

Editore Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale di Cremona

Comitato di redazione: Giuseppe Capelli, Annamaria Tozzi, Flavia Tozzi.

Redazione: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Via Palestro, 32 - 26100 Cremona

Tel 0372 23553 Fax 0372 942090

E-mail: uiccr@uici.it Sito internet: www.uiccremona.it

L'Unione Italiana Ciechi Sez. Territoriale Di Cremona è tra i destinatari del 5 per mille sulla imposta dei redditi. Per te non comporta nessun onere di spesa, per noi un grosso aiuto! "Il tuo 5 per mille all'Uici di Cremona" indica nella scheda allegata ai modelli di denuncia il Codice Fiscale: 80006560199

In questo numero:

[Nota della Presidente. Pag. 2](#)

[Editoriale di Giuseppe Capelli. Pag. 3](#)

[I quattro elementi vincenti della nostra festa di Flavia Tozzi. Pag. 3](#)

[Bruciato il patrimonio dei ciechi: Ex Ipad Margherita di Savoia, la denuncia a Procura e Corte dei Conti su 34 mln di debiti. Di Fabio Carosi. Dal giornale Affaritaliani Roma del 23.10.2024. Pag. 4](#)  
[Rittmeyer, «conti non affidabili» La Regione commissaria l'istituto Rilevati problemi sui bilanci e sulla gestione. Da "Il Piccolo di Trieste" del 15.09.2024. Pag. 5](#)

[Un altro appuntamento con il Progetto Open: stavolta abbiamo incontrato Mozart. Di Flavia Tozzi. Pag. 6](#)

[Roma, coppia di ciechi rifiutati dal taxi a Fiumicino: «Mia moglie e io lasciati a terra, non voleva il cane a bordo». Al tassista multa da 2.700 euro. Di Alessia Marani. Da "Controllo Taxi Fiumicino" del 31.08.2024 Pag. 10](#)

[Era meglio quando andava peggio 67. Di Giuseppe Capelli. Pag. 11](#)

[Talk show di fascia bassa: alla dirigenza Uici l'informazione non piace. Di Giorgio Rigato. Pag. 11](#)  
[Musical La musica e il canto senza barriere e pregiudizi. Ponchielli gremito per 'Mamma mia' a sostegno dell'Uici. Radio guide wireless a supporto degli ipovedenti. Di Giulio Solzi Gaboardi. Da "La Provincia di Cremona" del 11.11.2024 Pag. 13](#)

[Così abbiamo incontrato Andrea Chénier. Di Flavia Tozzi. Pag. 14](#)

[Ipovedenti «Eliminate gli ostacoli in strada» Lungo confronto tra la presidente Tozzi e l'assessore Zancchi. «Risolveremo». Di Giulio Solzi Gaboardi. Da "La Provincia di Cremona" del 04.12.2024 Pag. 17](#)

[Solidarietà. Così un libro può cambiare una vita Donato all'Unione ciechi il ricavato della biografia di Giuliano Bertoletti: 7mila euro. Di Gilberto Bazoli. Da La Provincia di Cremona del 17.12.2024. Pag. 18](#)

[L'emozione ha una voce: quella di Mario Loreti. Di Savio Tanzi. Da Superando del 28.01.2025. Pag. 19](#)

[Audiolibri e Dintorni. Di Giuseppe Capelli. Pag. 21](#)

[Calcio a cinque non vedenti, il Crema conquista la Coppa Italia](#)

[I Progressi della Scienza:](#)

[ChatGPT, Videocamera Live di OpenAI è ora disponibile in Italia: come funziona. Da "Sky TG24" del 07.01.2025. Pag. 22](#)

[Ray-Ban Meta si evolve: Video AI in tempo reale e Be My Eyes sfidano GPT Live Camera. Di Alessandro Calabrò. Da Disabilità Visiva & Accessibilità del 20.12.2024. Pag. 23](#)

[Una molecola italiana risveglia i neuroni della retina. Verso nuove terapie per le malattie degenerative. Di Elisa Buson. Da "Ansa" del 21.01.2025. Pag. 28](#)

[Bambino affetto da cecità bilaterale riacquista la vista grazie all'intervento al Manzoni di Lecco. Da "Primalecco" del 22.01.2025. Pag. 28](#)

**Notizie Utili:**

[Comunicato Sede Centrale n. 2 – Riforma del processo di accertamento della disabilità \(Decreto legislativo n. 62 del 3/5/2024\). Avvio della sperimentazione per l'anno 2025 su 9 Province. Pag. 29](#)

[Comunicato Sede Centrale n. 3 Calcolo economico delle pensioni da lavoro. Rideterminazione dei coefficienti di trasformazione da applicare alle pensioni liquidate dal 1° gennaio 2025 \(fino al 31 dicembre 2026\). Pag. 32](#)

[Legge 104, da oggi sarà più semplice scegliere la sede di lavoro più vicina al disabile da assistere: nuova sentenza. Di Avv. Fabio Russo. Da Disabilità del 19.12.2024. Pag. 33](#)

[Partecipazione alle partite della U.S. Cremonese. Pag. 35](#)

[San Siro Per Tutti! Pag. 35](#)

[Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - Delibera n. 290/21/Cons. Pag. 36](#)

[Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici. Pag. 36](#)

[Corsi di Danza e altro! Pag. 37](#)

[Comunicato Scherma per non vedenti. Pag. 37](#)

[Strumenti tecnologicamente avanzati. Pag. 37](#)

[Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede. Pag. 38](#)

[Disponibilità testo Braille. Pag. 38](#)

[Tessere trasporti. Pag. 38](#)

[Carta blu delle Ferrovie dello Stato. Pag. 38](#)

[Disability Card. Pag. 39](#)

[Come pagare la quota associativa. Pag. 39](#)

[A tutti i Braillisti. Pag. 39](#)

[Il Mercatino delle Pulci. Pag. 39](#)

[Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito. Pag. 40](#)

**Convenzioni:**

[Convenzione Patronato Anmil e Uici. Pag. 40](#)

[Convenzione Caf Anmil e Uici. Pag. 41](#)

[Convenzione con Teatro Ponchielli di Cremona. Pag. 41](#)

[Convenzione con associazione Angeli in Moto. Pag. 41](#)

[Sportello Informativo a Crema. Pag. 42](#)

[Servizi di Accompagnamento. Pag. 42](#)

[Erogazioni Liberali a favore di Associazioni. Pag. 42](#)

[Lasciti Testamentari a favore dell'Uici. Pag. 43](#)

[Un aiuto che non ti costa nulla. Pag. 43](#)

## **Nota della Presidente Di Flavia Tozzi**

Innanzitutto, devo chiedere scusa a tutti voi affezionati lettori per non avervi inviato l'edizione di ottobre del nostro Bollettino.

Purtroppo, negli ultimi mesi del 2024, sia la redazione che la segreteria, compresa la sottoscritta, sono state soverchiate da numerosi impegni, che ci hanno sottratto parecchio tempo, costringendoci a trascurare questa pubblicazione, che so che molti di voi attendono con ansia.

Il fatto di non poter più avvalerci del prezioso servizio di Press-In, che ci forniva molti articoli interessanti e aggiornati, ce ne ha reso anche molto più ardua la compilazione.

Però, non voglio assolutamente che il materiale che avevamo già raccolto vada perduto, soprattutto per chi si è impegnato a scrivere articoli, che io ritengo meritino di essere letti, anche se possono apparire un po' anacronistici.

Perciò verranno inseriti nella prima parte di questo numero, per darvi modo di poterli leggere ugualmente.

Desidero, inoltre, come sempre, precisare che i contenuti degli articoli presenti in questa pubblicazione sono espressione personale degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona, che pertanto non si assume alcuna responsabilità rispetto ad eventuali dissensi.

Chiunque, però, voglia intervenire per esprimere il proprio parere favorevole o contrario rispetto a ciò che viene riportato in queste pagine, è libero di farlo e i suoi commenti saranno in ogni caso ben accetti.

Grazie.

La Presidente Flavia Tozzi

### **Editoriale (Ottobre 2024)**

**Di Giuseppe Capelli**

Cari Soci,

chissà se l'autunno mitigherà le polemiche che ancora turbano la vita associativa dell'Unione Ciechi. Intanto assistiamo con preoccupazione alle guerre che ci circondano, in Medio Oriente e in Ucraina, e pensiamo al dolore delle vittime e di tutte le persone coinvolte.

Guerre a cui anche noi italiani contribuiamo con l'invio di armi e aiuti militari.

Prima la crisi economica, poi il Covid e adesso le guerre, non c'è mai pace.

E intanto l'interesse per i disabili e le loro necessità passa in second'ordine.

Non ci bastano le promesse di chi stanziava fondi per la disabilità che poi non vengono spesi o spostati su altre voci di spesa.

Occorre vigilare che i diritti acquisiti finora non vengano intaccati e che venga garantita l'assistenza alla categoria dei disabili visivi nella vita, nella scuola e nel lavoro.

### **I quattro elementi vincenti della nostra festa di Flavia Tozzi.**

La nostra festa di santa Lucia, ufficialmente chiamata per statuto la Giornata Nazionale del Cieco, nel 2024 ha avuto una grande partecipazione di soci e amici e, a tutt'oggi, non mi sembra di aver ricevuto commenti negativi o lamentele da parte dei partecipanti.

Per questo credo che i quattro elementi che la compongono, consolidati negli anni, la Messa, il pranzo, la tombolata e la musica, siano stati quelli vincenti, che l'hanno resa davvero un momento speciale da ricordare.

Come sempre, abbiamo iniziato con la santa Messa, perché ci sono ancora molti dei nostri iscritti, anche non necessariamente solerti praticanti, che ritengono che in questa occasione la mancanza di una funzione religiosa toglierebbe un po' di significato a questo evento.

Come già due anni fa, siamo stati gentilmente accolti dai padri Barnabiti, nella loro chiesa di san Luca a Cremona, dove abbiamo potuto anche leggere in Braille le letture previste dalla liturgia e una preghiera espressamente dedicata ai nostri soci ed amici defunti.

Terminata la Messa, ci siamo subito recati presso il vicino ristorante-pizzeria "La Bersagliera", dove già avevamo avuto modo di pranzare qualche anno fa e dove, con molta cortesia e premura, i gestori ci hanno servito un menù gradevole e abbastanza sostanzioso, inaffiato da buon vino e accompagnato dall'allegro frastuono delle voci di amici che non si ritrovavano magari da tempo e sentivano una gran voglia di scambiare quattro chiacchiere.

Direi che una trentina di persone c'erano tutte, e questo mi ha davvero rallegrata molto, perché significa che lo stare insieme è ancora una delle cose più importanti nella nostra Uici. Per digerire il pranzo, alcuni di noi si sono recati quindi presso la nostra sede di via Palestro, dove è stata allestita una tombola, che ha regalato premi un po' a tutti, tranne la sottoscritta, perché probabilmente le mie cartelle non hanno suscitato l'interesse di fata Fortuna. Ma io mi sono consolata lo stesso, perché, mentre in salone il nostro banditore di fiducia, Pierluigi, estraeva dal bussolotto i numerini, io, con altri non interessati al gioco, ci siamo intrattenuti con Beppe e la sua chitarra, che ci ha proposto bellissimi brani da cantare, cui io non potevo certo resistere. Devo dire che stavolta il nostro ha superato sé stesso, perché ha presentato un vasto repertorio, costituito da canzoni di autori americani, italiani e spagnoli. Peccato che le nostre voci non gli facessero giustizia, perché in realtà eravamo un po' stonati e andavamo parecchio fuori ritmo, forse anche a causa di qualche bicchiere di vino in più bevuto a pranzo. Poi la tombola è finita e le persone che dovevano andare a Crema hanno dovuto partire, accompagnate come sempre dal nostro inossidabile Stefano Rambaldi, che, scommetto, avrebbe forse desiderato trattenersi di più, ma ha dovuto decidere di lasciarci per timore che poi scendesse la nebbia, che purtroppo spesso ci affligge dalle nostre parti in autunno e inverno. Anche la compagnia musicale composta da Beppe, Cosimo, Mimmo, Sergio, Monica e me si è dovuta suo malgrado sciogliere, dando una malinconica conclusione a una gradevolissima giornata conviviale, che mi auguro si possa ripetere ancora presto, magari per altre occasioni!

## **Bruciato il patrimonio dei ciechi: Ex Ipab Margherita di Savoia, la denuncia a Procura e Corte dei Conti su 34 mln di debiti**

**Di Fabio Carosi**

**Dal giornale Affaritaliani Roma del 23.10.2024**

Ecco la denuncia che scoperchia il vaso di Pandora sul patrimonio immobiliare da 230 mln frutto di donazioni private a sostegno dei disabili visivi.

Ville, palazzi e appartamenti nelle zone centrali di Roma venduti si dice sottocosto destinati a mantenere il patrimonio immobiliare del valore di 230 mln e un debito mostruoso da 34 mln; poi un gioco di fondi e fondazioni che avrebbero sottratto l'ex Ipab di Regione Lazio buona parte del valore di mercato: sulla Sant'Alessio Margherita di Savoia si prepara lo tsunami giudiziario ed erariale.

A sollevare l'onda è una lettera-denuncia del presidente dell'Associazione Ciechi e Invalidi Civili, Carlo Carletti che nei giorni scorsi ha redatto e spedito al presidente di Regione Lazio, Francesco Rocca all'assessore ai Servizi Sociali ma anche alla Procura Generale della Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica di Roma e, infine, alla Guardia di Finanza, una "richiesta di verifica sulla gestione dell'azienda per i servizi alla persona disabile visiva Sant'Alessio Margherita di Savoia" che è una denuncia pesantissima sulla gestione di un patrimonio per i disabili visivi, frutto di storici lasciti e donazioni che nel tempo hanno raggiunto il valore di oltre 230 milioni di euro, rappresentati da abitazioni, ville, negozi e intere palazzine soprattutto nel Centro di Roma.

Le ombre sulla gestione nella relazione del Comitato Consuntivo Carletti ricostruisce la storia dell'Ente, le cui ricchezze sono state affidate prima ai fondi Sgr Sorgente e poi Castello Immobiliare che non avrebbero prodotto alcun reddito. E la ricostruzione storica di Carletti si basa sulla relazione del Commissario Straordinario presentata al Comitato Consultivo. Oltre ai tecnicismi contabili di vendite ed alienazioni autorizzate dalla Regione Lazio finite invece che nelle casse dell'Asp sarebbe stato investito in quote del Fondo Castello Immobiliare e che per le stesse alienazioni non esisterebbe una contabilità analitica dettagliata.

Il direttore generale riceverà lo stipendio anche in caso di licenziamento. L'elenco delle "anomalie" è lungo e chiama in causa tutti gli amministratori, compresa la nuova Fondazione Contatto, il cui

direttore generale si sarebbe autorizzato da solo uno stipendio da 120 mila euro l'anno, con tanto di paracadute in caso di licenziamento, per cui sarà comunque retribuito per tutta la durata del contratto. Lo stesso direttore generale che, in veste di amministratore unico della Contatto avrebbe nella sua disponibilità un appartamento in via Margutta affittato nonostante abbia una destinazione commerciale e ad un costo agevolato.

Carletti: "La mia denuncia nell'interesse della comunità dei non vedenti"

Le denuncia di Carlo Carletti, come precisa è stata redatta "nell'esclusivo interesse della comunità delle persone disabili visive, per verificare la eventuale esistenza di comportamenti o atti contrari alla gestione dell'Asp e nella gestione dei fondi chiusi di Sgr Sorgente e Castello, tenuto conto – scrive ancora – che tale patrimonio è stato donato da privati per fornire servizi alla comunità e del quale invece sembrano usufruirne in molti, esclusi i destinatari".

C'è chi scommette che Carletti abbia aperto il Vaso di Pandora. E sulla Sant'alessio già si erano accesi i riflettori di un'inchiesta pesantissima di Natasha Farinelli in onda su Fuori dal Coro, la trasmissione di Mario Giordano su Rete4.

### **Rittmeyer, «conti non affidabili» La Regione commissaria l'istituto Rilevati problemi sui bilanci e sulla gestione.**

**Da Il Piccolo di Trieste del 15.09.2024**

Contabilità non aggiornata alle nuove prescrizioni Laura Tonero Bilanci del 2022 e del 2023 non messi a disposizione della Regione.

Utenti che faticano a ottenere le fatture per pagare le rette.

Il consiglio di amministrazione che autorizza la vendita della quota di un alloggio di via D'Azeglio, senza comunicare nulla all'amministrazione regionale.

Sono alcuni degli elementi che hanno spinto la Regione a commissariare l'istituto regionale per i ciechi Rittmeyer, dal 1913 punto di riferimento per le persone non vedenti.

Commissario è l'avvocato Lorenzo Capaldo.

È stato così sciolto il cda composto dal presidente Hubert Perfler, i vicepresidenti Ralph Rocktaeschel e Vincenzo Zoccano, e dai consiglieri Marino Attini e Andrea Sossi.

Il Rittmeyer è una delle tre aziende pubbliche di servizi alla persona (asp) di Trieste, assieme a Itis e Prosenectute.

I componenti del cda sono nominati dalla Regione, dal Comune, dall'Unione italiana ciechi e dalle Comunità evangeliche di confessione augustana ed elvetica.

Va tenuto in considerazione che, come disposto dalla legge regionale 19 del 2003, nelle more del processo di riordino delle asp, a partire dall'esercizio del 2022, le aziende devono adottare la contabilità economica patrimoniale.

Cosa che il Rittmeyer non ha fatto, continuando invece ad adottare un regime di contabilità finanziaria.

«Di conseguenza i dati riportati nei bilanci relativi agli esercizi del biennio 2022-2023 non sono affidabili - così l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi - in quanto si riferiscono appunto alla contabilità economica finanziaria.

Non si riesce a verificare la consistenza del patrimonio aziendale e il relativo valore economico».

Una situazione complessa, che la Regione sollecita di sistemare da oltre un anno.

E Riccardi precisa che «non ci siamo basati solo su questo nel decidere di commissariare l'azienda: sono emerse altre preoccupazioni.

Abbiamo provato in tutti i modi ad accompagnarli, ma alla fine è nata questa necessità».

Ora il commissario Capaldo, un avvocato dello Stato, «dovrà fare una ricognizione della situazione - illustra ancora l'assessore - e poi, quando il quadro sarà chiaro, saremo in grado di capire quello che oggi non conosciamo e decideremo come procedere».

Il commissariamento non ha sorpreso alcuni fornitori dell'istituto, che testimoniano anche di ritardi nei pagamenti.

Che vi fossero delle difficoltà di gestione, era emerso già a inizio anno, quando proprio Il Piccolo aveva scritto di gare per appaltare il servizio di ristorazione per gli utenti dell'istituto andate a vuoto. Con il Rittmeyer che si era visto costretto allora a rifornirsi al buffet Al gatto nero di strada della Rosandra e al bar gelateria Pipolo di Barcola.

Ieri non è stato possibile raggiungere telefonicamente il presidente Perfler.

Il vice presidente Zoccano invece non si sottrae alle domande.

«Se ci sono dei ritardi nella presentazione di documenti - dichiara - questo non è imputabile agli organi di indirizzo politico: queste deleghe erano in capo al direttore generale (Elena Weber, ndr)». Zoccano aggiunge di avere «massima fiducia nella Regione e del commissario, che sono certo che farà il possibile per l'ente, per il quale provo affetto».

Il vicepresidente ci tiene precisare che quelli sollevati sono «problemi regolamentari: il bilancio del Rittmeyer è pulito».

L'edificio e il giardino dell'Istituto per ciechi creato nel 1913, grazie alla munifica donazione della baronessa Cecilia de Rittmeyer.

L'analisi del revisore: realtà poco precisa ma solvibile e solida.

La relazione nel l'ultimo consuntivo.

Il focus Il Rittmeyer è nato grazie alla donazione della baronessa Cecilia de Rittmeyer.

Nella sede storica di viale Miramare dispone di una residenza per persone ipovedenti e non vedenti, di una semi-residenza e di una residenza per anziani.

Revisore dell'asp è il commercialista Guido Modugno.

Nella relazione del bilancio 2023, scrive: «L'ente non ha ancora provveduto a definire in modo preciso la situazione del patrimonio al momento del passaggio al nuovo sistema contabile».

E ancora: «L'equilibrio finanziario è caratterizzato dalla presenza di un valore significativo di crediti (3.947.910 euro) a fronte di debiti a breve termine di 3.443.495 euro: questi valori, pur dimostrando il buon livello di solvibilità, fanno emergere una certa difficoltà a trasformare i proventi in liquidità.

L'esposizione finanziaria verso l'istituto tesoriere, in aumento rispetto al 2022, conferma il dato».

Modugno precisa come «la solidità patrimoniale non desta preoccupazione: il livello di indebitamento finanziario è modesto rispetto al valore di patrimonio netto e gli oneri finanziari mantengono un livello tutto sommato modesto».

Un patrimonio garantito da diversi immobili.

«L'indebitamento finanziario - così il revisore - deriva dalla necessità di coprire un fabbisogno di liquidità generato dalla gestione operativa», che dipende da diversi fattori, «in primis i tempi di riscossione dei contributi e la capacità dell'ente di riscuotere le rette per i servizi erogati.

## **Un altro appuntamento con il Progetto Open: stavolta abbiamo incontrato Mozart Di Flavia Tozzi**

Ancora una volta, grazie al bellissimo progetto Open del Teatro Ponchielli di Cremona, domenica 3 novembre 2024, ad alcuni di noi è stata data la piacevole opportunità di gustare appieno la rappresentazione di un'opera lirica.

In questo caso, abbiamo potuto incontrare Mozart e, oltre che apprezzarne la musica, seguirne anche la rappresentazione scenica, guidati dalle audiodescrizioni preparate dal teatro Grande di Brescia.

Il ritrovo era alle 12,30 davanti al teatro e subito siamo stati presi in consegna da Laura del Teatro Ponchielli e da Fiorella del Teatro Grande di Brescia, insieme ad Alessio, colui che ha curato le audiodescrizioni, che ci hanno guidati in un tour del palco, dove ci è stato possibile toccare con mano le coreografie ed alcuni oggetti utilizzati nell'opera, come costumi e utensili vari.

L'opera è in realtà un allegro melodramma, in cui si raccontano le schermaglie amorose tra due coppie di innamorati, ovviamente condite da tutta una serie di equivoci, ma che alla fine si conclude liettamente con la soluzione di tutti i contrasti tra i protagonisti.

La trama si svolge a Napoli e racconta di due ufficiali dell'esercito Ferrando e Guglielmo, che vantano la fedeltà delle loro fidanzate, rispettivamente Dorabella e Fiordiligi, sorelle, giunte da Ferrara. Con loro vi è l'amico Don Alfonso, scapolo, il quale, dandosi come sempre arie da filosofo cinico, li contraddice affermando l'inesistenza della fedeltà femminile: «È la fede delle femmine come l'Araba fenice: che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa!» e sostenendo così che le due innamorate, se solo si presentasse loro l'occasione, dimenticherebbero subito i loro fidanzati e passerebbero a nuovi amori. A seguito di questa dichiarazione, i due intendono sfidare a duello l'amico per difendere l'onore delle future spose. Don Alfonso, invece, lancia loro una scommessa dell'ingente valore di cento zecchini per provare ai due amici che le loro fidanzate non sono diverse dalle altre donne: così, per un giorno, Ferrando e Guglielmo dovranno comportarsi secondo gli ordini di Don Alfonso.

Intanto, nel giardino della loro casa sul Golfo di Napoli, Fiordiligi e Dorabella guardano sognanti i ritratti dei fidanzati, ma poi iniziano a preoccuparsi perché sono già le sei del pomeriggio e i due amanti non sono ancora venuti a far loro visita, come fanno di solito tutti i giorni. Ad arrivare è invece Don Alfonso che reca loro una notizia terribile: i fidanzati sono stati convocati al fronte e devono partire all'istante. Sopraggiungono Ferrando e Guglielmo che fingono di essere in partenza. Le due giovani sono disperate e gli addii sono dolorosi. Don Alfonso osserva con allegro cinismo che sanno «tutti due far ben la loro parte». Un suono di tamburo richiama gli ufficiali al loro dovere e l'imbarcazione delle reclute li accoglie.

La cameriera Despina, complice di Don Alfonso, espone alle sorelle le proprie idee circa la fedeltà maschile ed esorta Fiordiligi e Dorabella a «far all'amor come assassine»: sicuramente i fidanzati al fronte faranno altrettanto. Don Alfonso cerca l'aiuto di Despina, offrendole subito uno zecchino d'oro e promettendole venti scudi se insieme riusciranno a far entrare nelle grazie delle sorelle due nuovi pretendenti. Questi ultimi non sono altro che gli stessi Ferrando e Guglielmo che si ripresentano al loro cospetto, ma travestiti da ufficiali albanesi con grandi mustacchi e vestiti stravaganti. Le due giovani irrompono furenti per la presenza degli sconosciuti rimproverando Despina per averli fatti entrare; i finti albanesi si dichiarano spasimanti delle due sorelle e Don Alfonso presenta gli ufficiali come suoi cari amici. Alle loro rinnovate e caricaturali profferte d'amore, Fiordiligi risponde che serberanno fedeltà agli amanti fino alla morte; quindi, con la sorella, si ritira. Tutto ciò rallegra i due giovani che sentono già di aver vinto la scommessa. Tuttavia, Don Alfonso li ammonisce avvertendoli che c'è ancora tempo prima di cantare vittoria. Vedendo che le giovani se ne stanno malinconiche in giardino, Despina confida al filosofo di avere un piano per cambiare la situazione. Infatti Don Alfonso si allontana fingendo di inseguire gli albanesi, che, poco lontano, sotto gli occhi delle due fanciulle, simulano di bere dell'arsenico (in realtà bevono dell'acqua), volendosi suicidare per il dolore. Don Alfonso fa finta di andare in cerca di un medico e lascia i due uomini agonizzanti davanti alle esterrefatte sorelle che iniziano a provare compassione. Arriva Despina travestita da medico, declamando frasi in un latino maccheronico, e fa rinvenire gli albanesi toccandoli con una calamita. I finti albanesi si riprendono, rinnovano le dichiarazioni di amore e abbracciano le donne, scambiando però l'oggetto della finta passione. Despina e Don Alfonso guidano il gioco esortando le donne ad assecondare le richieste dei nuovi spasimanti resuscitati, i quali si comportano in modo molto passionale. Quando i due pretendono un bacio, Fiordiligi e Dorabella si indignano e rifiutano, mostrando però un grande turbamento.

Nella loro camera le due fanciulle vengono convinte da Despina a «divertirsi un poco, e non morire dalla malinconia», senza mancare di fede agli amanti, s'intende. Giocheranno, nessuno saprà niente, la gente penserà che gli albanesi che girano per casa siano spasimanti della cameriera. Resta solo da scegliere: Dorabella, che decide per prima, vuole Guglielmo, e Fiordiligi apprezza il fatto che le spetti il biondo Ferrando. Ecco avvenuto lo scambio delle coppie.

Nel giardino sul mare i due albanesi hanno organizzato una serenata alle dame, con i suonatori e i cantanti che arrivano in barca. Don Alfonso e Despina incoraggiano gli amanti e le donne a parlarsi e li lasciano soli. Fiordiligi e Ferrando si allontanano, suscitando la gelosia di Guglielmo, che offre un regalo a Dorabella e riesce a conquistarla. Fiordiligi è sconvolta perché sta capendo che il gioco si è mutato in realtà. Quando Ferrando si accomiata, ella ha un attimo di debolezza e vorrebbe richiamarlo, poi rivolge il pensiero al promesso sposo Guglielmo e si proclama a lui fedele. Questi è impacciato nel comunicare a Ferrando che Dorabella ha ceduto facilmente, ma, commentando l'a sua infedeltà, è felice del fatto che Fiordiligi si sia dimostrata «la modestia in carne».

I finti albanesi fanno il punto della situazione; Guglielmo è ben lieto nell'aver saputo che Fiordiligi ha rifiutato l'amico, ma gli deve però confessare che Dorabella non si è comportata nello stesso modo. Ferrando è disperato e Guglielmo chiede a don Alfonso i suoi cinquanta zecchini, ricevendo però un rifiuto: non è ancora il momento. In casa, Dorabella esorta Fiordiligi a divertirsi, ma la giovane, in preda a una grande agitazione, decide di travestirsi da ufficiale e raggiungere il promesso sposo sul campo di battaglia: si fa portare delle vesti maschili, si guarda allo specchio e si rende conto che cambiare abito significa perdere la propria identità. Immagina di trovarsi già sul posto e di essere riconosciuta da Guglielmo, ma Ferrando la interrompe e chiede la sua mano, rivolgendosi a lei con parole che probabilmente Guglielmo non le ha mai detto. Guglielmo ha assistito al dialogo, è furente, e anche Ferrando prova odio per la sua ex fidanzata, ma Don Alfonso, che è riuscito a dimostrare quanto voleva, li esorta a finire la commedia con doppie nozze: una donna vale l'altra, meglio tenersi «queste cornacchie spennacchiate». Don Alfonso chiarisce, inoltre, di non voler accusare le donne, anzi le scusa, dicendo che è colpa della natura umana se «così fan tutte».

Nella sala illuminata, con la tavola imbandita per gli sposi, Despina organizza i preparativi e il coro di servi e suonatori inneggia alle nuove coppie. Al momento del brindisi, Fiordiligi, Dorabella e Ferrando intonano un canone su un tema affettuoso, da musica da camera, mentre Guglielmo si mostra incapace di unirsi a loro e commenta: «Ah, bevessero del tossico / queste volpi senza onor!». Il notaio, che è ancora Despina travestita, fa firmare il finto contratto nuziale e, in quel momento, si ode da lontano un coro maschile che intona «Bella vita militar!». Le sorelle rimangono impietrite: sono i due fidanzati che tornano. Nascosti gli albanesi in una stanza, le due donne si preparano ad accogliere Ferrando e Guglielmo che, continuando la finzione, fingono di insospettirsi quando scoprono il notaio e il contratto; vedendo la firma delle due donne, si infuriano. Alle due giovani non rimane che ammettere la colpa e chiamare in causa Despina e Don Alfonso; i due giovani intanto rientrano nella stanza con gli abiti da "albanesi"; ora tutto è chiaro. Don Alfonso tranquillizza tutti e si giustifica: ha agito a fin di bene, per rendere più saggi gli sposi. Le coppie si ricompongono come in origine e tutti cantano la morale: «Fortunato l'uom che prende / ogni cosa pel buon verso, / e tra i casi e le vicende / da ragion guidar si fa».

L'architettura di questo dramma giocoso è edificata su un divertente gioco di simmetrie. Le due coppie originarie (Fiordiligi e Guglielmo, Dorabella e Ferrando) sono perfettamente speculari: al binomio soprano-baritono si oppone quello di mezzosoprano-tenore. A queste geometrie non sono estranei nemmeno i rimanenti personaggi (Don Alfonso e Despina) i quali, seppure non partecipino ai giochi amorosi, sono attivi spettatori e incitano i protagonisti alle nuove unioni, nonché ad una filosofia di vita meno rigorosa. I moderni allestimenti registici hanno spaziato fra una vasta possibilità d'interpretazione, spesso diverse l'una dall'altra, giocando fra ironia, divertimento, espressione parodistica delle passioni e hanno inoltre altrettanto giocato sulle simmetrie e sulle specularità dell'opera. A questo incrocio, lo scambio di coppie insito nella scommessa sembra portare ordine, ma in realtà rimane un vero enigma, che resta aperto; non vi è una vera soluzione, ma solo una rassegnazione velata di ragionevolezza. Rimane infatti, alla fine, l'interrogativo su quale delle coppie, reali o finte, fosse meglio assortita; resta soltanto un sorriso offuscato da disincanto che fa comprendere come, di fronte al vento delle passioni, la soluzione ragionevole sia sempre la cosa migliore.

Così fan tutte è un'opera dalla notevole complessità strutturale, sia vocale sia strumentale, al punto che il grande sviluppo dato dal musicista ad alcune delle arie più impegnative riesce a renderle simili a concerti per voce e orchestra.

Fin dall'Overture l'orchestra, con una cadenza espressa inizialmente piano e quindi forte, rivela la sintesi dell'opera: infatti, poco prima del finale, i protagonisti maschili canteranno così fan tutte proprio con la stessa cadenza orchestrale iniziale. La musica di Mozart si attiene perfettamente al mondo artificiale della vicenda, mondo in cui viene realizzata una sorta di dimostrazione sulla psicologia dei personaggi. Il musicista li assoggetta a tutta una serie di sperimentazioni musicali e psicologiche allo stesso tempo; realizza infatti un grande numero di combinazioni e di accostamenti. Da notare come soltanto in Così fan tutte, fra tutte le opere di Mozart, si riscontrano solo dodici arie solistiche mentre i numeri d'assieme sono numerosi, tra sei duetti, sei terzetti, un quartetto, un quintetto e un sestetto. L'osservazione va fatta proprio in merito al rapporto tra musica e libretto: sulle geometriche simmetrie del libretto di Da Ponte, Mozart affida a ogni personaggio due arie; la coppia Fiordiligi-Dorabella canta due duetti così come gli uomini, mentre un altro duetto è cantato dalla coppia Fiordiligi-Ferrando e uno da Dorabella con Guglielmo.

Inizialmente la musica ha un carattere leggero, quasi danzante e le coppie si muovono come condotte da un maestro di cerimonie. L'individualizzazione dei personaggi si fa strada verso la metà del primo atto e a poco a poco i diversi protagonisti assumono, anche musicalmente, un carattere preciso.

Attratta dal carattere giocoso dell'aneddoto, la partitura mozartiana si ammantava poco per volta anche di caratteri elegiaci, quasi tragici, e l'ironia del tardo-Mozart si trasforma in rassegnazione. Il personaggio di Fiordiligi è un vero esempio: già dall'impegnativa aria Come scoglio si evince il suo carattere spigoloso, espresso in grandi virtuosismi, e la sua virtù superiore a quella della spensierata sorella, perfino il cedimento alla corte del travestito Ferrando si ammantava di toni disperati. Da non dimenticare sono anche i toni mesti e i violini appena pizzicati del saluto nel terzetto Soave sia il vento, nonché l'addio che lo precede: le due dame sono convinte di non rivedere tanto presto i due fidanzati, crogiolandosi nel proprio dolore. Sembra che la musica assuma un tono "agrodolce", ma in verità Mozart con la sua musica ricorda che i protagonisti non sono manichini, ma esseri umani che provano un dolore del tutto veritiero.

Nell'aria Un'aura amorosa di Ferrando, il quale si presta alla scommessa del cinico amico nella speranza di celebrare, alla fine, la sua vittoria nella dolce compagnia della sua amata, Mozart sembra non tener conto della situazione un po' grottesca della trama e delinea l'aria con una melodia ampia e tranquilla.

Inoltre il musicista ha attuato in questo suo lavoro un qualcosa di unico fra tutte le sue opere liriche; oltre alla libertà delle arie, anche i recitativi accompagnati, con tutte le loro possibilità di espressione, assurgono a vera manifestazione di sentimenti del tutto svincolati dalla struttura costruita in arie e insiemi.

Ho preferito riportare questa descrizione dell'opera per consentire ai lettori di comprendere il mio commento poco entusiasta di questo spettacolo, che a me è parso un po' artificioso e, nonostante le musiche allegre, l'ottima esibizione da parte dei cantanti, soprattutto di colei che interpretava Despina, devo confessare che ho trovato quest'opera un po' monotona e interminabile.

Le audiodescrizioni, effettuate con precisione e completezza nonostante a volte le scene si susseguissero con rapidità, ci hanno permesso di godere pienamente lo svolgimento della trama e partecipare anche alla sua giocondità.

Il personaggio di Despina, che si traveste da medico e poi da notaio, ha suscitato molti applausi e risate e i cori hanno portato il loro prezioso contributo musicale in modo davvero eccelso.

È superfluo aggiungere che l'occasione ci ha anche consentito di trascorrere qualche ora insieme, consumando un veloce ma squisito pasto presso il bar del Teatro.

Siamo anche questa volta infinitamente grati al sovrintendente Andrea Cigni e al suo assistente Andrea Nocerino, nonché a tutto lo staff del teatro Ponchielli, ma anche a Fiorella e Alessio che

collaborano col Teatro Grande di Brescia per averci dato la possibilità di gustare in tutte le sue parti questa opera, mediante il progetto Open.

## **Roma, coppia di ciechi rifiutati dal taxi a Fiumicino: «Mia moglie e io lasciati a terra, non voleva il cane a bordo». Al tassista multa da 2.700 euro**

**Di Alessia Marani**

**Da “Controllo Taxi Fiumicino” del 31.08.2024**

Roma. Non c'è stato verso. Non ha voluto fare salire una donna cieca, suo marito anche lui ipovedente e il loro cane guida, sul suo taxi, lasciandoli a terra all'aeroporto di Fiumicino. Ma il tassista, un uomo di 54 anni, fermato e sanzionato dagli agenti della Squadra Vetture del Gpit (Gruppo Pronto Intervento Traffico) della Polizia locale di Roma Capitale per ben 2700 euro, non è stato l'unico giovedì sera a “dribblare” e ignorare i due disabili. Una scena tanto drammatica quanto impietosa, che ha suscitato lo sdegno della coppia e scatenato l'ira del marito, Matteo Castelnuovo, 39enne giornalista di business e impresa, vice presidente dell'associazione Aniridia che promuove le attività legate all'assistenza di pazienti con problemi gravi dell'iride e/o ipovedenti: «Mi sono dovuto gettare in mezzo alla strada e urlare “non si muove più nessuno finché non ci portate a casa», racconta. Milanese di nascita ma romano di adozione, accanto a Matteo c'è sua moglie, tra l'altro campionessa di Scherma non vedenti.

Matteo una storia assurda. È dovuta intervenire la Polizia locale, con la collaborazione di AdR, per farvi prendere finalmente un taxi?

«Purtroppo in Italia e soprattutto a Roma succede spesso che quando chiamiamo i radiotaxi o siamo alla fermata i tassisti, loro che problemi di vista non ne hanno, fanno finta di non vederci. Mia moglie è completamente cieca e ha un cane guida, un labrador da dieci anni al suo fianco. Io vedo solo con l'occhio destro ma per un ventesimo di diottria il che mi permette solo di avere una percezione dello spazio e dei movimenti per deambulare. Quando abbiamo bisogno di un taxi non veniamo presi o bisogna litigare e fare le scenate come l'altra sera».

Che cosa è successo esattamente a Fiumicino?

«Erano quasi le 21. 30. L'aereo era atterrato con un'ora di ritardo, la metro A chiude alle nove, potevamo prendere solo un taxi. L'addetto AdR ci ha accompagnati fino ai taxi dove fin da subito lo steward che gestisce le corse ha cominciato a sbuffare spazientito. “Già ‘o so che il cane non lo pijano” rimbrottava senza volersi mettere contro i colleghi che intanto continuavano a sfilarci davanti caricando altri passeggeri e i loro bagagli come se noi non esistessimo. Eppure, oltretutto, i disabili hanno la priorità».

Quanti taxi saranno ripartiti senza di voi?

«Almeno una decina, forse venti. Allora mi sono messo in mezzo alla corsia e ho allargato le braccia. Ho detto “io da qui non mi sposto, non parte più nessuno”. Ho dovuto bloccare l'aeroporto. Il tassista che era primo nella fila è sceso dall'auto e ha detto chiaro e tondo “Io il cane non lo prendo”. Gli ho replicato: “Ma è un cane guida”. Non ne voleva sapere, “e chi me lo dice chi è?”. E io: “La legge”. Devo avere attirato l'attenzione della Polizia locale e mentre chiamavo il 112, quel tassista non demordeva, tanto che l'agente della Squadra Vetture ha dovuto dirgli non solo che lui stesso aveva assistito alla scena ma di non proseguire a fare il gradasso perché c'erano anche le telecamere che avevano registrato tutto».

E poi?

«Poi all'improvviso sono diventati buoni. In 3 o 4 si sono offerti di accompagnarci. Ma c'è stato anche chi, mentre noi ancora discutevamo, avendo già caricato altri turisti saltando la nostra priorità, mi diceva tranquillamente: “Almeno a noi face passa”... Come se non fosse un suo problema».

Che cosa prevede la legge?

«L'obbligo assoluto di accesso del cane guida sui mezzi pubblici di trasporto, oltre che nei locali pubblici. Un imperativo rafforzato dalle norme nel 2006. Solo in caso di comprovata allergia ai

cani, attestata da un certificato medico il conducente può esimersi. Il cane per un non vedente è l'equivalente di una carrozzina, non va nemmeno considerato come un animale ma come un'autentica estensione della persona. Ma sa quante volte i colleghi di mia moglie hanno visto le auto bianche spostarsi dalla coda alla fermata vicino al lavoro per caricare altri passeggeri piuttosto che lei con il cane? Ebbene io sono abituato a districarmi in certe situazioni per via della mia attività in associazione, ma quante persone più deboli non riescono a reagire? Bisogna urlare per fare valere i nostri diritti, prima ancora come cittadini che come disabili? È una vergogna.».

Cosa si deve fare?

«Servono campagne di sensibilizzazione, formazione e informazione.

Il Comune intervenga. Una città come Roma, in vista del Giubileo, non può restare inerme. In epoca Covid l'Unione italiana ciechi aveva ottenuto dei buoni sociali per i taxi. Allora vennero molto utilizzati e la categoria era ben disponibile vista l'assenza di lavoro. Adesso però ai voucher si preferiscono i cash e ai disabili i turisti. E così non va».

### **Era meglio quando andava peggio 67**

**Di Giuseppe Capelli**

Sconcerto nel mondo, Biden si è ritirato dalla corsa presidenziale per motivi di salute, da noi Berlusconi si è candidato anche da morto.

Dicono che esistano dimensioni parallele, non vedo l'ora di traslocare.

Una nuova epidemia sta dilagando in Africa, il "vaiolo delle scimmie", la cosa che mi lascia perplesso è che dicono si trasmetta sessualmente.

Quanto al ministro Sangiuliano, che delusione, sono bastate un paio di bocce per indurlo a rassegnare le dimissioni, prima respinte e poi accolte dalla Meloni.

Dicono che con l'intelligenza artificiale sarà possibile creare anche amicizie virtuali ma non virtuose.

Si denunciano aggressioni al personale sanitario degli ospedali da parte dei pazienti, un operatore del primo intervento è stato ricoverato al pronto soccorso.

Ad ottobre nuovo aumento delle pensioni, 15 euro in più al mese per le pensioni minime, e a scalare per quelle di entità superiore, che fortuna.

Gli Stati Uniti invitano le parti protagoniste dell'attuale conflitto in Medio Oriente ad iniziare trattative di pace, inviando un'altra portaerei.

Ma quanto costa una crociera in Albania?

Nulla, se utilizzi una nave militare italiana.

Non è assolutamente vero che in Italia vengano discriminate le minoranze di altre razze.

### **Talk show di fascia bassa: alla dirigenza Uici l'informazione non piace**

**Di Giorgio Rigato**

Lo scorso 16 ottobre Radio Voce Libera ha mandato in onda una trasmissione informativa sulla situazione delle cause legali che affliggono ormai da qualche anno l'UICI.

Era stato invitato a partecipare anche il Presidente il quale ha declinato l'invito inviando una lunghissima lettera nella quale ha espresso diversi concetti degni di riflessione.

Tralascio la stanchezza da cui ha scritto di essere stato colto dopo l'importantissima comparsata del G7 sulla disabilità: per scrivere la lettera ha sicuramente faticato molto di più rispetto a quanto avrebbe dovuto fare per partecipare alla trasmissione che è durata circa 90 minuti.

Definisco comparsata il G7 sulla disabilità perché sono quei consessi in cui si scrivono documenti aulici che poi non portano a nessun risultato concreto: si è tutti più contenti perché per qualche ora si è pensato ai disabili: la stessa cosa vale per la giornata della vista, per la giornata del cane guida, per la giornata del braille e via enumerando.

La lettera del presidente però qualche spunto lo ha fornito come ho detto poco fa.

Definire un momento di informazione e di confronto come un “TALK SHOW DI FASCIA BASSA” mi è sembrato davvero di molto cattivo gusto.

Diciamo per prima cosa che non è che il nostro presidente di norma sia invitato su chissà quali palcoscenici!!

E quando parla in pubblico non è che poi faccia dei numeri che cambiano le sorti del mondo: lo scorso anno al premio Braille è stato abbastanza scialbetto, ad Expoaid di Rimini ha detto le solite quattro cose sulla prevenzione e sull'accessibilità; la radio dell'UICI dove si esibisce nei suoi monologhi non è che produce trasmissioni di chissà quale livello con tutto il rispetto per la dottoressa Bartolucci.

Slash radio web è uno strumento utile per molti, meglio se fosse plurale come invece non è, ma per favore non parliamo di fascia alta o fascia bassa a questi livelli: la necessità è semplicemente quella di informare e la trasmissione di Radio Voce Libera lo ha fatto con molta dignità.

Slash radio riceve soldi pubblici per farlo, ma non lo fa come dovrebbe: purtroppo non si può chiedere a Bartolucci di andare contro il suo capo e questo è un altro problema dell'azienda (non associazione) UICI!!

Il presidente poi invita a deporre le armi, ad abbandonare le cause giudiziarie che costano e che, secondo lui, non arriveranno a conclusione prima del prossimo congresso.

Qui va sottolineato che le cause costano a tutti meno che al Presidente che le gestisce con i soldi dell'UICI di cui è rappresentante legale.

Andrebbe poi anche ricordato che le armi si potrebbero deporre se venissero rispettate almeno quelle sentenze che sono state emesse e che invece vengono bellamente ignorate, vedi vicenda del consiglio regionale della Basilicata o questione dell'articolo 21 e vari commi bis che a ben guardare andrebbero a rendere non valido l'ultimo congresso straordinario se si rispettassero le sentenze.

È un po' difficile dialogare con chi vuole solo comandare ignorando anche quanto decide la magistratura.

E poi ricordiamoci che ad iniziare con la magistratura è stato proprio il presidente che ha intentato una causa chiedendo anche un bel po' di soldi come risarcimento alla UICI creando il paradosso di una stessa persona che intraprende le vie legali contro un'associazione che è lui stesso a rappresentare.

Oramai non c'è più pudore di nulla, l'associazione è stata trasformata in un'azienda di proprietà del suo presidente con dirigenti disposti a tutto pur di mantenere una posizione di prestigio all'interno del cosmo dei ciechi, perché fuori da quel microcosmo non sarebbero nessuno: il guaio per noi e la fortuna per loro è che quel cosmo è foraggiato dallo stato con una valanga di soldi che dovrebbero servire al progresso di tutti i ciechi e che invece, per la stragrande parte, vengono usati per mantenere il carrozzone UICI e tutti quei grovigli di giochi di potere che al suo interno si sono sviluppati come metastasi di tumori inestirpabili.

Io mi auguro che se la magistratura arriverà a certe conclusioni, prima o dopo il congresso non importa, qualcuno dovrà pagare e bene fanno i ricorrenti a portarle avanti nonostante tutte le complicazioni che di giorno in giorno si presentano.

Ma non sarà certo questo che risanerà questa Associazione.

Questa associazione si risanerà, come ho detto tante volte, solo tramite una completa catarsi, è indispensabile una rifondazione che provveda ad eliminare il problema di questi ultimi 50 anni: il problema dell'uomo solo al comando!!

Oggi, quanti soci conoscono la vicenda del consiglio regionale della Basilicata? Quanti soci conoscono la vicenda degli articoli di regolamento inseriti ad libitum prima del congresso ed eliminati successivamente?

E questo è proprio ciò che vuole la dirigenza: i soci non devono sapere!!

E se i soci non sanno non fanno nulla e continuano come dei dischi rotti a parlare della storia pluricentenaria dell'UICI.

Anche in questo si vede la particolarità della condizione di cieco per molte persone:

Basta indennità di accompagnamento più pensione e ci facciamo andare bene tutto anzi, non lo sappiamo neppure cosa ci facciamo andare bene perché cercare di capire e schierarci COSTA FATICA.

Mi fa davvero impressione sentire persone che, solo fino a qualche anno fa ce l'avevano a morte con UICI e con il mondo dei ciechi e ora si mettono in corsa per questa o quella piccola carica, andare sbraitando che dibattere sui social delle vicende dell'associazione è cosa dannosa!!

Ma dico io, dove se ne dovrebbe parlare?

Nelle assemblee sezionali vigilate come quella di giugno 2023 a Padova dove tutti se la facevano sotto solo perché il cane da guardia era il dottor Massa?

Sono quelli forse i talkshow di fascia alta a cui i dirigenti UICI si trovano a loro agio?

E intanto il Presidentissimo a breve sarà di nuovo parte attiva della campagna elettorale della Lega in Emilia Romagna dove a breve ci saranno le elezioni: bisogna farsene una ragione, UICI e Lega oramai cammineranno unite per portare, magari con Vannacci, il progresso per tutti i ciechi.

Speriamo dunque che in Emilia vada come è andata in Sicilia nel 2022 per il nostro senatore in pectore!!

### **Musical La musica e il canto senza barriere e pregiudizi**

#### **Ponchielli gremito per 'Mamma mia' a sostegno dell'Uici. Radio guide wireless a supporto degli ipovedenti**

**Di Giulio Solzi Gaboardi**

**Da La Provincia di Cremona del 11.11.2024**

Cremona. La musica, il teatro e il canto per tutti, senza barriere, senza confini e senza pregiudizi. È l'obiettivo raggiunto ieri pomeriggio con il musical Mamma Mia!...ci risiamo ancora, messo in scena al teatro Ponchielli dalla compagnia Operazione Musical di Soresina per raccogliere fondi a sostegno delle attività promosse da I.Ri.Fo.R. Onlus, l'organizzazione senza scopo di lucro dell'Uici (Unione italiana ciechi e ipovedenti), che attualmente supporta circa un centinaio di famiglie in tutta la regione, incluse quelle della provincia di Cremona. In particolare, come ha spiegato il direttore della Onlus, Nicola Stilla, la raccolta fondi finanzia percorsi di riabilitazione e accompagnamento dedicati ai bambini non vedenti, che si svolgeranno da ottobre a giugno, e campi estivi della durata di due settimane per ragazzi ipovedenti. «Uno spettacolo inclusivo —ha poi spiegato Flavia Tozzi, presidente della sezione cremonese dell'Uici — perché, grazie al progetto Con altri occhi, dà la possibilità alle persone non vedenti di essere coinvolti attraverso l'audiodescrizione dall'idea di Davide Cantoni e Matteo Marinoni». Gli spettatori non vedenti hanno infatti potuto usufruire di un servizio di voce narrante che non si sovrapponeva mai alle parole al canto, ma che veniva trasmesso attraverso radio guide wireless nei momenti di pausa. Tozzi ha poi recitato il messaggio del ministro per la Disabilità, Alessandra Locatelli, che ha ringraziato organizzatori e pubblico per aver contribuito, con questo evento, ad abbattere barriere fisiche e mentali. Lo spettacolo è stato inoltre anticipato da un tour tattile, organizzato dall'Operazione Musical. I non vedenti hanno potuto essere ulteriormente coinvolti nello spettacolo proprio toccando scenografie e costumi, per un'esperienza il più possibile immersiva. «Chi verrà colpito da una travolgente nostalgia degli anni Settanta è invitato ad alzarsi e cominciare a ballare», afferma la voce fuori campo prima dello spettacolo. E, in effetti, l'emozione è tanta nel ripercorrere alcuni dei più celebri brani degli ABBA —adattati in italiano — che portarono poi alla nascita del mitico musical Mamma mia con protagonista Meryl Streep.

Il teatro — tutto esaurito — ha seguito con attenzione tutto lo spettacolo, tra battimani a tempo di musica, applausi, canto e risate. Un salto nel passato! Sul palco, luci e scenografie colorate, bei costumi e attori giovani e talentuosi: un progetto che ha coinvolto quaranta persone per quasi due anni e che ha registrato grandi successi grazie alla passione e all'entusiasmo dei giovanissimi componenti della compagnia.

## **Così abbiamo incontrato Andrea Chénier di Flavia Tozzi**

Domenica 01 dicembre 2024, presso il Teatro Ponchielli di Cremona, c'è stato l'ultimo appuntamento annuale con l'opera lirica open, dedicato alle persone con disabilità visiva e uditiva. Il progetto, che ormai da tre anni ci consente di seguire in modo quasi completo alcune delle opere in cartellone della stagione lirica cremonese, è appunto nato con la collaborazione dell'Università degli Studi di Macerata, in particolare per merito della prof.ssa Francesca Raffi che noi abbiamo avuto il piacere di incontrare più volte, il Teatro Grande di Brescia e, ovviamente, il nostro Teatro Ponchielli.

Non essendo un'appassionata di lirica, fino a qualche anno fa non mi sentivo particolarmente attratta da questo genere musicale, anche perché spesso è difficile comprendere le parole dei cantanti, soprattutto quando si tratta di voci femminili e, inoltre, seguire le scene e la trama del racconto, non potendo vedere i movimenti o l'abbigliamento degli attori, né le scene e le coreografie sul palco.

Ma, dopo le opportunità che ci sono state offerte dal progetto Open, mi si sono praticamente aperte le porte di un mondo sconosciuto e affascinante, nel quale siamo stati guidati con competenza e maestria, oltre che da Francesca, da tutti coloro che parteciano a questa lodevole iniziativa, come Fiorella, Valentina e altri del teatro Grande, insieme ad Alessio, che hanno curato per noi le audiodescrizioni.

Ma tutto ciò non sarebbe accaduto senza la disponibilità dello staff del Teatro Ponchielli, a partire dal sovrintendente Andrea Cigni, il suo assistente Andrea Nocerino, che molti di noi conoscono da diversi anni apprezzandone le doti e le qualità di persona sensibile e davvero squisita, nonché del personale della biglietteria, come Clara Carini e tutti gli altri, che hanno fatto del loro meglio per renderci queste esperienze meravigliose e estremamente godibili.

Ma "Andrea Chénier" è stata un'occasione davvero speciale, perché il regista dell'opera era proprio il nostro sovrintendente Andrea Cigni, che, molto orgogliosamente e dettagliatamente, ce ne ha illustrato i vari aspetti, rendendocela più comprensibile e consentendoci di prendere contatto con le musiche, le scene, gli ambienti e i temi particolari che ne costituiscono la trama.

Come sempre, al nostro arrivo, siamo stati accolti calorosamente da Fiorella, che, dopo averci salutati, ha spiegato che il Progetto Open è costantemente in evoluzione, in quanto va modificandosi e migliorandosi anche in base alle esperienze del pubblico, perché è importante che gli spettatori vivano il teatro, luogo della cultura, non con una semplice contemplazione passiva, ma come un luogo dinamico in cui si possa avere un dialogo e uno scambio. Perciò, come ha affermato Fiorella, sono ben accolti i feedback, le opinioni e le critiche degli spettatori, perché solo così il teatro può definirsi davvero accessibile e inclusivo.

Ci ha quindi annunciato la grande sorpresa di questo spettacolo: nel nostro percorso inclusivo saremmo stati accompagnati dal sovrintendente Andrea Cigni in persona, il che, ha ribadito, non è cosa da tutti i giorni.

Dopo aver salutato i presenti con la sua proverbiale cordialità, Andrea Cigni ha sottolineato che per lui è stato un vero piacere accogliere noi in questo teatro, ma soprattutto in questa produzione di "Andrea Chénier", che ha definito un lavoro molto grande, impegnativo e complesso, perché era necessario nel metterlo in scena rispettare il periodo storico, che è quello della Rivoluzione Francese, prestando la massima attenzione nell'utilizzo dei costumi, delle parrucche, alla messa in scena, dove non si poteva prescindere dall'epoca in cui si svolgeva la vicenda, secondo le indicazioni date dal librettista al compositore musicale al direttore d'orchestra, che sono precisissime.

Ci sono nomi di personaggi realmente esistiti, politici e diplomatici stranieri come Brunswick, Pitt, che aiutavano la corte francese ad uscire dalla Rivoluzione, senza poi riuscirci.

C'è persino Robespierre, che viene acclamato e che non è possibile non fare entrare in scena, e quindi bisognava trovare un attore che assomigliasse il più possibile a lui.

Quindi si è lavorato per restituire il più fedelmente possibile l'ambiente della Rivoluzione Francese. Prima però viene rappresentata la nobiltà, e il primo atto infatti si apre con una situazione di picnic postcaccia in una corte di nobili in Francia immerso in questo paesaggio bucolico rappresentato da un fondale dipinto che poi abbiamo potuto anche toccare, raffigurante un bosco.

A questa festa in casa della contessa di Coigny ci sono dei danzatori, musicisti e anche il poeta Andrea Chénier, assoldato per intrattenere i nobili presenti.

Fuori, intanto, si svolgeva già la Rivoluzione, ma ai festeggianti non arrivava ancora questa preoccupazione così grande, poiché non si rendevano conto di ciò che sarebbe successo di lì a pochissimo.

È qui che il poeta Chénier entra in contatto con la figlia giovane adolescente della contessa, che però ha già sentore di una rivolta che sta arrivando e per lei la situazione non è poi così tranquilla.

Il primo atto si conclude con l'arrivo del terzo stato, i poveri, invitati dal servo Gerard, insoddisfatto della propria condizione di servo, a fare irruzione a questo picnic, interrompendo i festeggiamenti, e i nobili vedono così crollare questo loro mondo di privilegi, rappresentato dal crollo di quel fondale dipinto così bucolico e tranquillizzante, che rivela già le rovine di una Parigi data a ferro e fuoco per lasciare spazio alla nuova storia fatta dal popolo.

Il secondo atto si svolge in una piazza parigina, dove il popolo festeggia gli avvenimenti che stanno accadendo a favore dei rivoluzionari, e dove arriva anche Robespierre, ma al contempo prosegue la storia d'amore tra Andrea Chénier, uno del popolo, e Maddalena, costretta a fuggire dalla corte nobile cui apparteneva per rifugiarsi all'interno della città di Parigi, alla ricerca proprio del poeta di cui si è innamorata durante l'incontro alla corte della madre.

Lei riesce a ritrovarlo e a confessargli i suoi sentimenti, che sono ricambiati, ma Gerard, che da servo è diventato capo della Rivoluzione, segretamente innamorato di Maddalena, manda delle spie per trovarla e cercare di farne la propria amante.

Questo fa scaturire la diatriba tra soprano, tenore e baritono: soprano e tenore si amano e il baritono è sempre il rompiscatole.

Il secondo atto termina con il duello tra i due e alla fine il baritono viene ferito e il sipario si chiude con una grande scena corale in cui si imputa la colpa ai Giacobini e si ritiene che Gerard sia morto. La prima parte del terzo atto è la richiesta ai cittadini da parte di Carlo Gerard, che è diventato uno dei capi della Rivoluzione, di contribuire con soldi e figli alla rivolta.

Qui è molto commovente il quadro della vecchia Madelon, che si separa dal proprio nipote, per offrirlo come soldato, fatto che denuncia la tragedia di questi ragazzi molto giovani che venivano mandati a combattere senza alcuna esperienza, finendo poi inevitabilmente per morire come già era successo per il figlio di questa povera vecchia.

Al termine di questo quadro, ci sono due grandi arie, quella di Gerard, "Nemico della Patria", in cui egli si pente della propria condizione di cattivo, domandandosi se alla fine tutto questo sia veramente giusto e di ciò trova la conferma nella successiva aria di Maddalena, che sacrifica sé stessa per l'amore del proprio amato tenore, dando prova di un grande gesto da parte di una donna, un gesto molto coraggioso, prezioso e immenso, che lo muove a grandissima compassione, trasformandolo da cattivo a buono, fino a decidere di aiutare la coppia.

Il guaio è che lui aveva già firmato un atto di accusa al tribunale perché Chénier venisse processato, per cui nella seconda parte viene rappresentato il processo ad Andrea Chénier.

È una grande scena corale in cui il popolo partecipa a questo giudizio, e il poeta viene mandato al patibolo.

Maddalena, a questo punto, sceglie di seguirlo.

Nell'ultimo atto, brevissimo, la scena si spoglia e diventa solo un fondale nero con una grata, che simboleggia una prigione, i due amanti si dichiarano di nuovo il loro amore, ma la sorpresa è che Maddalena decide di sostituirsi ad una condannata per lasciare libera questa madre e seguire il proprio amato sul patibolo.

La loro ultima frase è "Il nostro amore è il trionfo sulla morte".

Questo è il bel messaggio che quest'opera ci comunica, che la morte è trionfo dell'amore e attraverso esso si superano le convenzioni sociali, si supera il destino e si compie il più grande atto di un essere umano, amare un'altra persona.

I due innamorati non vanno a morire, ma si presentano al pubblico quali sono, con questo sipario nero che pende dietro di loro, che in teatro si chiama ghigliottina, che scende su di loro mentre si abbracciano, riportando la loro vittoria.

Cigni aggiunge che in quel periodo il simbolo della bandiera era sempre collegato al popolo e mai alla nobiltà, che non la riconosceva come del resto non riconosceva la Marsigliese e che in quest'opera ci sono molti temi musicali legati alla rivoluzione, ma anche alla nobiltà del tempo, come la gavotta.

Poi la presentazione è proseguita con le illustrazioni di Fiorella, che ha spiegato che l'allestimento della scena che avremmo potuto esplorare era quella dell'ultimo atto, rimasta esposta dopo la prima rappresentazione dello spettacolo e rivela una particolare minuziosità e cura del dettaglio, che rappresenta una vera rievocazione storica, quindi deve mantenere realisticamente fedeltà alla connotazione temporale in cui è ambientata.

"Andrea Chénier" per questo non viene molto rappresentata, perché presuppone l'impiego di molte figure, costumi e oggetti, che richiedono una grande preparazione.

Siamo quindi passati nel backstage, varcando un limite che di solito non viene mostrato al pubblico, dove abbiamo incontrato Tamara, la direttrice di scena, che ci ha parlato di tutti gli strumenti che vengono utilizzati, come l'obelisco usato nel secondo atto, costruito in modo che gli attori vi possano salire e muoversi nei vari momenti dell'atto.

Ci sono stati poi mostrati i costumi indossati dai soldati, il costume di Maddalena, un bell'abito lungo con una giacchina sopra, una testina con una parrucca di una delle meravigliose, perché tutti i personaggi maschi e femmine ne indossavano una.

Andrea Cigni ha spiegato che i costumi e le parrucche denotano anche il ruolo e il ceto sociale di appartenenza.

Infatti, i nobili indossavano una parrucca bianca con i boccoli, vietata per il popolo, che poi la indosserà a sua volta quando prenderà il potere.

Nell'opera, ha spiegato Cigni, ci sono gli incredibili e le meravigliose. I primi erano le spie, deputate a controllare che all'interno della popolazione non vi fossero dei nobili infiltrati e indossavano abiti rubati nei saccheggi dei palazzi dei ricchi, mentre le meravigliose erano le prostitute, che, in quanto dovevano venderci, utilizzavano abiti stile orientali, appariscenti, con parrucche più voluminose e ricciute, per distinguersi dal resto del popolo, che invece portava vesti marroni, più povere, color tabacco.

Questo ha comportato un grande lavoro iconografico, se si pensa che vi sono 290 elementi di costume, il che presuppone un'attenta gestione nel corso dell'opera, in quanto i protagonisti continuano a cambiare abiti: i soldati, la guardia nazionale, i Sanculotti, le Carmagnole, ecc. sono tutti costumi ben precisi che hanno dei riferimenti visivi nella storia, e che si è cercato di recuperare il più possibile.

Ad esempio il Sanculotto aveva un cappello lungo, rosso, tutti avevano la coccarda e tutti i rivoluzionari portavano il simbolo della bandiera francese, che i nobili non usavano, perché avevano gli stemmi araldici, che vennero poi eliminati, in quanto tutti si sarebbero dovuti chiamare semplicemente cittadini.

Nel libretto dell'opera vi è molta cura nel riportare i termini usati dalla Rivoluzione Francese, dove tutti i componenti si chiamavano cittadini, anche il re, che quando perse il regno, divenne semplicemente Luigi Capeto, perdendo qualsiasi riferimento nobiliare, mentre prima era considerato quasi una divinità, perché era in diretta comunicazione con Dio e si pensava addirittura potesse guarire le malattie.

Per questo la Francia è rimasta per 13 secoli sotto una monarchia, che alla fine ha scatenato una reazione così cruda e violenta da parte di un popolo che è come se si fosse risvegliato

all'improvviso da un incubo, prendendo coscienza del fatto che era stato preso in giro per così tanto tempo da persone che in effetti erano non erano altro che dei comuni mortali come tutti gli altri. Da ricordare che alcuni stati esteri appoggiavano il re, soprattutto gli Asburgo, il cui sovrano però non poté intervenire in tempo, perché fu ucciso.

Inoltre, come ha ricordato Cigni, la ghigliottina fu inventata da Guillottin su suggerimento proprio del re, che gli diede consigli su come dovesse essere la lama, che poi finì per testare proprio sulla sua testa.

Dati i riferimenti storici precisi, quindi, mentre in altre opere si può sempre un po' staccarsi dal periodo per renderle più universali, con "Andrea Chénier" ciò non è proprio possibile.

Addirittura nel coro vengono citati cittadini che sono realmente esistiti, cosa che ha comportato da parte del librettista e del compositore un lavoro di ricerca di tutti i riferimenti storici presenti in quest'opera.

La musica, secondo il sovrintendente, è una musica ruffiana, a cui è molto facile appassionarsi. I movimenti che si vedono in scena richiamano la potenza della musica.

I temi sono molto semplici: l'amore contrastato, che va oltre le convenzioni e i contrasti sociali, per cui per il pubblico diventa tutto come un grande film.

Come gli altri, con l'aiuto di Tamara e Valeria, ho potuto poi toccare l'obelisco, costruito in polistirolo garzato, per renderlo di facile trasporto, con una struttura di legno che lo contorna come un balconcino su cui salgono i vari personaggi.

Poi ci sono stati mostrati gli armamenti, una serie di fucili dell'epoca, l'abito della protagonista Maddalena, la parrucca ricciuta di una meravigliosa e la divisa di un soldato.

Abbiamo anche potuto esplorare le riproduzioni su tavole di due scene dell'opera, preparate dal museo Omero di Ancona, che però io ho sempre difficoltà ad interpretare, poiché sono riprodotte in uno spazio molto ridotto e concentrato, che ne rende difficoltosa la comprensione, almeno per me. Terminato il tour del palco, ci siamo recati nel foyer, dove abbiamo potuto pranzare con degli ottimi toast, piadine e tramezzini, corroborati da ottimo prosecco e altre bevande gentilmente serviteci dalla premurosissima Eleonora, che non manca mai di coccolarci e viziarcì tutte le volte che ne ha l'occasione.

Alle 15,30 è iniziata l'opera, davvero grandiosa dal punto di vista musicale, con i cantanti principali, Maddalena, interpretata da Federica Vitali, Andrea Chénier, interpretato da Angelo Villari e Carlo Gerard, interpretato da Angelo Veccia, con il coro Opera Lombardia e l'orchestra I Pomeriggi Musicali.

Davvero piacevole all'ascolto, soprattutto grazie anche alle audiodescrizioni fornite dal Progetto Open, a cura di Fiorella e Alessio.

### **Ipovedenti «Eliminate gli ostacoli in strada»**

**Lungo confronto tra la presidente Tozzi e l'assessore Zanacchi. «Risolveremo»**

**Di Giulio Solzi Gaboardi**

**Da La Provincia di Cremona del 04.12.2024**

Cremona. Un lungo confronto tra l'assessore alla Mobilità e allo Sport, Luca Zanacchi, e una delegazione dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti di Cremona. La delegazione, guidata dalla presidente Flavia Tozzi, insieme al marito Attilio Zignani e al socio Michele Frosi con il suo cane accompagnatore, il labrador Eminem, ha sottoposto all'assessore una serie di criticità e problematiche che ogni giorno incidono sulla circolazione di persone ipovedenti o non vedenti. «Abbiamo segnalato — spiega Tozzi — ciò che riteniamo possa essere di ostacolo alla circolazione delle persone ipovedenti e non vedenti, a partire dalla scarsità di semafori acustici nei pressi degli attraversamenti. I pochi semafori acustici presenti in città sono spesso fuori uso e non vengono riparati. Abbiamo segnalato anche il posizionamento di pali in prossimità dei parcheggi per disabili, che ostacolano la discesa dai veicoli. Infine, la presenza di marciapiedi sconnessi o troppo stretti e gradini alti che possono essere di ostacolo».

Tanti piccoli problemi, che messi insieme incidono sulla quotidianità dei non vedenti. Ma Tozzi è soddisfatta dell'incontro con Znacchi ed è sicura: «Con la buona volontà si potranno superare tutti questi problemi». Una situazione che interessa tutte le realtà cittadine, e dunque non solo Cremona, ma per Znacchi il Comune deve agire in modo propositivo: «Insieme all'assessore al Welfare, Marina Della Giovanna, ci impegneremo ad abbattere le barriere architettoniche: lavoreremo in sinergia perché è un aspetto che interessa sia il welfare cittadino, sia la viabilità, quest'ultima di mia competenza. Ci incontreremo dopo Natale per individuare percorsi e tratte pedonali su cui risulti necessario intervenire». Non solo la mobilità: anche le attività sportive sono al centro dell'interesse dell'Uici: «Organizzeremo nuove progettualità in ambito sportivo in collaborazione con l'associazione», dichiara. Progetti innovativi e inclusivi che troveranno attuazione in primavera.

### **Solidarietà. Così un libro può cambiare una vita**

**Donato all'Unione ciechi il ricavato della biografia di Giuliano Bertoletti: 7mila euro**

**Di Gilberto Bazoli**

**Da La Provincia di Cremona del 17.12.2024**

Cremona. Ha servito teste coronate, capi di Stato, ambasciatori, ma non si è mai dimenticato della sua terra e del prossimo. Lo ha fatto da giovane e lo fa ora che di primavere, anche se non si direbbe, ne ha 85. Giuliano Bertoletti, colonna del Molino Vecchio e di Palazzo Quaranta a Isola Dovarese, santuari riconosciuti del buon cibo e dell'ospitalità, ha mantenuto la promessa che aveva annunciato sin dall'inizio della sua avventura letteraria e umana: devolvere all'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Cremona il ricavato delle vendite della sua biografia. La somma raccolta verrà destinata alle scuole di addestramento di cani guida per non vedenti.

Bertoletti ha consegnato il denaro nelle mani della storica presidente dell'associazione, Flavia Tozzi, che, con il marito Attilio e la segretaria Giulia, lo attendeva di buon mattino nella sede di via Palestro. Il maestro di sala appassionato di viaggi era accompagnato da Fabio Maruti, curatore del libro di memorie 'Il mondo in guanti bianchi', arrivato in pochi mesi alla terza ristampa. L'ospite aveva con sé due buste, la prima contenente un assegno di 6.000 euro, la seconda uno di altri 1.000 provenienti da una donatrice che ha voluto rimanere anonima.

«Questa sorpresa è capitata nel momento giusto - ha commentato, felice e riconoscente, Tozzi - perché pochi giorni fa abbiamo celebrato la festa di Santa Lucia, la nostra patrona. Com'è stata una sorpresa il diario di Giuliano, me lo sono fatto leggere dalla prima all'ultima pagina, è interessante, accattivante. Purtroppo non posso vedere le fotografie, ma mi hanno assicurato che non sono meno belle del testo. Circolano tanti pregiudizi su di noi: si crede comunemente che siamo tristi, che stiamo sempre in casa ad ascoltare la radio. L'ascolto volentieri anch'io ma sono lontanissima da quella descrizione. Ci sono gesti che fanno del bene alle persone, e quello di Giuliano è davvero uno di quei gesti. Grazie». Quindi la parola è passata a lui, il benefattore che ha girato il mondo per poi tornare in riva all'Oglio, dove la sua cavalcata internazionale è cominciata. Elegante come sempre, ha sottolineato che la campagna di generosità continua (650 circa le copie del volume vendute sinora) e ricordato, con un filo di commozione, il lontano passato per spiegare la sua scelta caduta da subito sulla «carissima Flavia» e l'Unione.

«Ero stato chiamato da mio fratello Gino nel suo ristorante di Stratford-upon-Avon, città natale di Shakespeare». A quei tavoli gente alla moda, aristocratici, star del cinema e del teatro. Ma i due Bertoletti, discendenti di una famiglia semplice di mezzadri, non si erano scordati delle loro radici e degli insegnamenti ricevuti dai genitori. «Un paio di volte al mese organizzavamo un tè pomeridiano insieme con l'Esercito della salvezza allo scopo di mettere insieme fondi da utilizzare per l'acquisto di cani guida per non vedenti». Un cane come Eminem, il labrador biondo di Michele, socio dell'Unione, ora in cerca di carezze ai piedi del cameriere in guanti bianchi e con un cuore grande come la sua classe».

**“L’emozione ha una voce”: quella di Mario Loreti  
Di Savio Tanzi  
Da Superando del 28.01.2025**

Speaker cieco che ha prestato per professione e continua a prestare la voce per tante pubblicità, spot e audiodescrizioni filmiche, Mario Loreti si dice onorato ed emozionato per la grande opportunità che sta vivendo: quella di avere voce in capitolo su un prodotto destinato alle persone con disabilità visiva e quindi anche a lui. E recentemente ha anche vinto il “Premio Speciale Accessibilità” per il Festival del Doppiaggio “Voci nell’Ombra”

*Only when it is dark enough can you see the stars (Solo quando è abbastanza buio puoi vedere le stelle) Martin Luther King*

Ciascuno di noi, se guarda indietro nella propria esistenza, può individuare degli incontri o “chiacchierate” che più di altri gli hanno lasciato un segno indelebile nella memoria, per la loro carica di specialità e ispirazione. Oggi vorrei qui raccontare dell’ultima in ordine di tempo che ho vissuto io e che credo ispirerà anche voi.

Ho avuto il piacere di intervistare Mario Loreti, speaker cieco che ha prestato e continua a prestare la voce per tante pubblicità, spot e audiodescrizioni filmiche. Un’informale chiacchierata nella quale darsi del tu è stato naturale, soprattutto per l’ironia e la modestia che lo contraddistinguono. Insieme, abbiamo ripercorso la sua carriera lavorativa finora: com’è cominciata, come sta andando e come promette di andare nell’incertezza del futuro.

Lo speaker radiofonico, pubblicitario o di audiodescrizioni non è esattamente il primo mestiere che potrebbe saltare in mente a un bambino. Infatti, alla domanda «Che cosa volevi fare da grande?», Mario non riusciva a individuare qualcosa nello specifico, se non la sua grande passione per l’aviazione, che ancora lo accompagna. Rispondeva dunque che forse sarebbe diventato pilota, progetto che – mi ha raccontato con ironia – ha dovuto scartare per l’incolumità sua e dei passeggeri.

L’illuminazione vera e propria è arrivata con un *Canta Tu*, un regalo del padre. Un bel giorno, in vacanza al mare, gli disse che con un apposito cursore avrebbe potuto abbassare la musica e parlarci sopra come si fa alla radio. Da lì, l’idea di augurare un buon compleanno alla sorella, ai microfoni di Radio In 101. La spigliatezza di un Mario undicenne non passò inosservata agli occhi e alle orecchie del conduttore radiofonico, che così gli affidò un programma per bambini al telefono: tra i piccoli telespettatori, Mario non sapeva che c’era anche la sua futura ragazza.

La passione sfrenata per la radio si deve anche a un microfono per cantare, regalatogli dalla nonna: lui lo usò invece per registrare pubblicità e spianarsi la strada allo speakeraggio.

Tra le doti che lo hanno aiutato Mario Loreti nel suo percorso, c’è anche l’orecchio assoluto, ossia quella rara capacità di identificare note e frequenze all’istante – permettendogli di fatto di equalizzare in tempo reale e risolvere quei piccoli problemi di suono che potrebbero verificarsi in una sessione di registrazione.

Nel 2005 comincia ufficialmente il suo percorso professionale, con la fondazione di Radio Web Stereo. Dopo alcuni anni di esperienza e collaborazione con vari colleghi, uno di questi gli suggerì di presentarsi ad alcuni provini. Come accade spesso in questi casi, i primi non andarono a segno, ma poi il talento è stato premiato, la fortuna è arrivata e con essa anche il primo spot: fu per pubblicizzare un corso di conduzione radiofonica in Puglia. Così, un’assegnazione dopo l’altra, la carriera di Mario Loreti è decollata senza dover neanche mettere mano alla *cloche* di un aereo. Ma veniamo alla parte più tecnica e – a mio avviso – affascinante della sua realtà professionale: come lavora “tecnicamente” uno speaker che non ci vede? Come “legge” le battute da recitare? Di fatto, non lo fa. Quando lavora da casa, si avvale di un piccolo studio, avendo investito le sue prime entrate in una strumentazione di qualità: una cabina insonorizzata con pannelli fonoassorbenti (che impediscono alla voce di infrangersi sulle pareti), un processore audio, un mixer, un microfono, un computer super silenzioso e una scheda audio che permetta di registrare con una qualità pari a quella degli studi tradizionali. L’insieme di questi strumenti, grazie all’uso di una sintesi vocale che

legge lentamente il testo restando indietro di una frase rispetto a lui, gli permette di avere il tempo di comprendere il contesto e recitare con la giusta intonazione. Nel caso delle audiodescrizioni il copione contiene anche l'ultima parola del dialogo del film, per far comprendere a Mario il punto dopo il quale inserirsi con la voce.

Il metodo è applicabile ovviamente anche negli studi di doppiaggio: Mario ci ha tenuto infatti a sottolinearmi il grande privilegio che è lavorare in gruppo, in uno studio di registrazione, in sinergia con il direttore e i fonici di doppiaggio e mix. Lavorare da casa snellirà i tempi e le figure richieste, dal momento che sarà lo speaker a “dirigersi”, “registrarsi” e “missarsi”, ma la relazione umana, come sempre, è il valore aggiunto che rende un'esperienza degna di essere vissuta.

E abbiamo parlato tanto di umanità come valore aggiunto anche quando ho dovuto, ahimè, chiedergli se pensa e teme che un giorno l'intelligenza artificiale riuscirà davvero a erodere figure professionali. «Fermarla è impossibile – dice -, ma quanto riuscirà a erodere figure professionali dipenderà sicuramente dall'uomo». Non teme dunque particolarmente le potenzialità di questa invenzione che certamente può far paura, ma che rimane pur sempre uno strumento basato su un calcolo probabilistico, fatto di dati che gli forniamo. Oltretutto, lo scarto con la voce, l'intenzionalità e l'emotività umana rimarranno sempre e ben presenti. Ciò che, malauguratamente, potrebbe davvero portarci alla fine, sarebbe un eventuale passo indietro nella sensibilità dell'uomo: se tra dieci o vent'anni, l'orecchio umano si sarà abituato a intonazioni asettiche e avrà messo da parte il gusto, allora sarà davvero ora di dire addio alla qualità e all'audiodescrizione come forma d'arte. Diventerà l'ennesima sintesi vocale che tederà i fruitori ciechi e ipovedenti nella loro routine, e a quel punto anche l'arte sarà morta.

Abbiamo terminato la chiacchierata parlando di un bel traguardo: la consegna del *Premio Speciale Accessibilità* per il Festival del Doppiaggio *Voci nell'Ombra*, lo scorso 1° dicembre, per aver prestato la voce al testo di Laura Giordani dell'audiodescrizione del film Netflix *Sei nell'anima* (2024), che ci fa scoprire l'incredibile esperienza di vita della regina del rock italiano, Gianna Nannini.

Nel ricordare la consegna di questo importante riconoscimento, Mario Loreti ha raccontato di avere vissuto emozioni contrastanti. In sala, mentre speakerava l'audiodescrizione, era convinto di star facendo il peggior turno della sua vita in termini di qualità professionale: la sera prima non era stato bene e aveva anche preso in considerazione l'idea di assentarsi. A posteriori, scoprire che quella lavorazione gli è valsa un premio così prestigioso l'ha riempito di gioia e soddisfazione, soprattutto per i complimenti ricevuti a proposito dell'emotività con cui alcune clip sono state recitate.

Mario Loreti, che speakerava audiodescrizioni filmiche per professione da relativamente poco tempo, si dice onorato ed emozionato per la grande opportunità che sta vivendo: quella di avere voce in capitolo su un prodotto destinato anche a lui. Ringrazia di cuore quanti, nel settore del doppiaggio e dell'accessibilità, gli stanno offrendo l'occasione di lavorare su questo e altri progetti perché, collaborando con gli addetti ai lavori, è fiero di poter apportare con la sua sensibilità e la sua esperienza di vita quel *plus* che impreziosisce l'audiodescrizione – che è prima di tutto un ausilio per persone con disabilità visiva.

Solo la risorsa umana può lasciare davvero il segno, perché conosce e capisce ciò che è richiesto in un determinato settore, apportando il proprio valore aggiunto. Mario è la prova vivente che se si insiste con passione, intelligenza e cuore, ognuno può raggiungere i propri sogni: è una testimonianza di ispirazione per tutti noi. È anche grazie alla sua voce se oggi migliaia di fruitori possono apprezzare opere audiovisive nella loro interezza e impreziosite da quel che di più umano e prezioso abbiamo: l'emozione.

Adriano Celentano cantava che “l'emozione non ha voce”: ascoltando quella di Mario Loreti potrebbe ricredersi. Fatelo anche voi!

## **Audiolibri e Dintorni di Giuseppe Capelli**

Condizionato dalle recensioni femminili entusiastiche in chat, mi sono deciso a leggere "Il mandolino del capitano Corelli" di Louis De Bernières, voto 8.

Oltre alla vicenda sentimentale narrata nel libro, ho trovato molto interessante l'aspetto storico riguardante i fatti tragici della Seconda Guerra Mondiale svoltisi a Cefalonia.

Siccome li trovarono fine ai loro giorni anche due miei lontanissimi parenti, credo che approfondirò l'argomento con altre letture.

Di Patrik Svensson ho letto "Nel segno dell'anguilla", voto 8.

L'autore rimanda con nostalgia alle battute di pesca con il padre, facendo nello stesso tempo la descrizione di questo pesce particolare.

Solo nel 1920 si scoprì che le anguille migrano nel mar dei Sargassi per deporre le uova e poi morire.

Lo stesso Sigmund Freud, durante gli studi giovanili, passò un anno a Trieste sezionando circa 400 anguille nel vano tentativo di trovarne gli organi sessuali, che sembra si sviluppino durante il viaggio a ritroso verso la zona d'origine.

Curiosando su Internet, pare che in alcuni allevamenti ittici si riesca a far deporre le uova attraverso l'induzione ormonale e a far nascere le larve, e qui si ferma la sperimentazione, in attesa di capire come alimentarle.

Di Anna Reid ho letto "Leningrado, la tragedia di una città assediata 1941-1944", voto 8.

Oltre alle vicende militari si parla dei 750.000 civili morti di fame nei quasi novecento giorni (dal settembre 1941 al gennaio 1944) durante i quali la città rimase assediata dalla Germania nazista.

Di Magda Szabó ho letto "Via Katalin", voto 8 e mezzo.

È sempre un piacere leggere i romanzi di questa grande autrice, qui alle prese con una saga familiare legata alle vicende storiche d'Ungheria del Novecento.

Di Carl Hiasen "tutto scorre", voto 7 e mezzo.

L'ennesimo romanzo a sfondo ecologico a lieto fine, per uno scrittore tra i miei preferiti.

Di Piero Dorflès ho letto "I cento libri", l'elenco con una breve trama dei cento libri indispensabili, secondo l'autore, noto critico letterario e cinematografico, alla formazione del lettore medio.

Io ne ho letti una buona metà, di alcuni non ricordo alcunché e di altri per il momento non ho intenzione di affrontarne la lettura.

Libro utilissimo e scritto con garbo, voto 8 e mezzo.

Di Ilda Boccassini ho letto "La stanza numero 30 - Cronache di una vita".

È un testo che avevo lì da un po', timoroso che fosse solo un compendio di atti giudiziari, si tratta invece dell'autobiografia del famoso magistrato "Ilda la rossa", sempre al centro, durante la sua carriera, degli attacchi di Berlusconi, Forza Italia e Lega, nonché dei vari ministri della Giustizia che si sono succeduti negli anni.

Protagonista per l'accusa dei più importanti casi giudiziari su mafia, Lodo Mondadori, Toghe sporche, Ruby Rubacuori e Olgettine.

Donna tutta d'un pezzo, voto 9.

Di Lee Child e Andrew Child "Un segreto per Jack Reacher", il trentesimo episodio della saga del protagonista nel titolo, già soggetto di almeno un paio di films con Tom Cruise.

La trama è più o meno sempre la stessa, il nostro eroe prende a sganassoni i cattivi, la bella di turno gli si concede e alla fine il bene trionfa.

Ma tutto funziona come sempre, per una serie tra le più vendute al mondo, voto 7 e mezzo.

Di Stephen King ho letto "Billy Summers".

Il libro sembrerebbe partire con il ritmo di un buon thriller, ma pian piano si trasforma in un minestrone molto allungato, voto 6 e mezzo.

## **Calcio a cinque non vedenti, il Crema conquista la Coppa Italia**

**La squadra guidata da mister Nico Cavallotto ha così concesso il bis stagionale dopo la vittoria dello scudetto a fine giugno**

**Di Gabriele Cogni**

**Da redazione@laprovinciacr.it del 25.09.2024**

CREMA - Un altro splendido trionfo. L'ennesimo trofeo nazionale aggiunto in bacheca. Il Crema ha conquistato la vittoria della Coppa Italia di calcio a cinque non vedenti. La squadra guidata da mister Nico Cavallotto ha così concesso il bis stagionale dopo la vittoria dello scudetto a fine giugno. I nerobianchi si sono imposti nella final four di Coppa che si è giocata a Pietra Ligure. Il Crema ha ottenuto l'accesso alla partita per il titolo battendo in semifinale Firenze con il punteggio di 3 a 0, con reti di Paul Iyobo, autore di una doppietta, e di Francesco Cavallotto. Nella finale, la squadra cremina si è imposta su Lecce con un netto 6 a 1 trascinata dai centri di Iyobo, ben cinque firmati dall'attaccante, e di Francesco Cavallotto. Il Crema è così tornato ad alzare la Coppa Italia dopo due anni andando ad abbinarla al trionfo dello scudetto che è in casa nerobianca da cinque stagioni consecutive.

## **I Progressi della Scienza**

Eccoci con qualche interessante pubblicazione sia di carattere scientifico che medico che potrebbe interessarvi!

Buona lettura!

## **ChatGPT, Videocamera Live di OpenAI è ora disponibile in Italia: come funziona**

**Da Sky TG24 del 07.01.2025**

Una similitudine con gli occhiali Ray-Ban di Meta. La nuova funzione di ChatGPT è finalmente disponibile in Italia per chi possiede un abbonamento con l'app. D'ora in poi si potranno intraprendere conversazioni con la chatbox, sugli elementi inquadrati dalla telecamera dell'iPhone o dell'Android.

La funzione video per la modalità Vocale Avanzata di ChatGPT, chiamata Videocamera Live, è disponibile in Italia, sia per chi usa un iPhone sia per uno smartphone Android. Con l'abbonamento a ChatGpt, d'ora in poi, si potranno avviare conversazioni video in tempo reale con l'assistente di intelligenza artificiale, per condividere ciò che si vede con la fotocamera del telefono. La novità è in fase di rilascio in Italia e potrebbe non essere ancora disponibile per tutti. Non è necessario aggiornare l'app, la funzione è già abilitata tra le icone nella pagina home, bisogna semplicemente cliccare sul simbolo della videocamera. Videocamera Live, vista per la prima volta a maggio del 2024, e distribuita ufficialmente a partire dal 12 dicembre, inizialmente è stata resa disponibile in tutto il mondo per gli utenti Team e la maggior parte degli abbonati Plus e Pro. Nella live di dicembre, OpenAI aveva dichiarato che avrebbe distribuito la nuova IA nell'Unione Europea "il prima possibile", senza spiegarne i motivi, però intuibili se si pensa alla stretta regolamentazione sulla privacy in vigore in Europa.

Come funziona

A differenza dell'analisi di una foto scattata dallo smartphone o caricata dalla galleria, la Videocamera Live fa partire una conversazione vocale continua con la chatbot, mentre l'utente muove il telefono nell'ambiente circostante. In questo modo può porre domande all'IA come in un discorso con una persona dal vivo. Una similitudine con quanto portato in auge da Meta, negli Stati Uniti, a bordo degli occhiali connessi Ray-Ban, costruiti insieme a EssilorLuxottica. Le lenti, infatti, sono dotate dell'assistente Meta AI grazie al quale possono rispondere a domande contestuali e riconoscere luoghi di interesse. Al momento non ci sono indicazioni sulle eventuali implicazioni di privacy del nuovo servizio di OpenAI. Durante alcuni test, ChatGpt ha dimostrato di saper

riconoscere oggetti, leggere etichette e persino fornire consigli pertinenti, come nel caso di una crema spalmabile di cui ha analizzato gli ingredienti.

## **Ray-Ban Meta si evolve: Video AI in tempo reale e Be My Eyes sfidano GPT Live Camera Di Alessandro Calabrò Da Disabilità Visiva & Accessibilità del 20.12.2024**

Ray-Ban Meta si evolve: Video AI in tempo reale e Be My Eyes sfidano GPT Live Camera  
In un momento in cui ChatGPT ha appena lanciato la sua rivoluzionaria Live Camera e Google sviluppa il suo Project Astra, Meta risponde con un aggiornamento epocale dei Ray-Ban Meta (dei quali avevamo già parlato in questo articolo) che trasforma radicalmente il concetto di assistenza visiva intelligente. L'aggiornamento v11 introduce un tris di innovazioni straordinarie: Live AI con capacità di visione in tempo reale, traduzione istantanea multilingue e integrazione completa con Be My Eyes per assistenza umana hands-free.

La Rivoluzione Live AI nei Ray-Ban Meta

Una Nuova Era dell'Interazione Visiva

L'introduzione di Live AI costituisce un salto generazionale nell'evoluzione degli smart glasses. Questa tecnologia, annunciata durante il Meta Connect 2024 e ora disponibile per gli utenti del programma Early Access in Nord America, permette agli occhiali di processare e comprendere in tempo reale ciò che l'utente sta guardando. Il successo di questi dispositivi è già evidente: i Ray-Ban Meta sono diventati il brand di occhiali più venduto nel 60% di tutti i negozi Ray-Ban in Europa, Medio Oriente e Africa.

Interazione Naturale e Continua

La vera innovazione di Live AI sta nel modo in cui interagisce con l'utente:

Non richiede più il comando "Hey Meta" per ogni interazione

Permette di interrompere l'assistente mentre sta parlando

Consente di cambiare argomento fluidamente durante la conversazione

Mantiene il contesto delle conversazioni precedenti

Può fare riferimento a elementi visivi discussi in precedenza

Offre risposte contestuali sull'ambiente circostante, incluso il proprio quartiere

Applicazioni Pratiche e Scenari d'Uso

Meta ha sviluppato Live AI per eccellere in specifici contesti quotidiani:

Esplorazione e Navigazione

Informazioni dettagliate sul proprio quartiere

Scoperta di luoghi di interesse nelle vicinanze

Supporto durante i viaggi in luoghi nuovi

Analisi dell'ambiente circostante in tempo reale

Attività Domestiche e Hobbistica

Assistenza dettagliata in cucina con suggerimenti e ricette

Supporto nel giardinaggio con identificazione piante e consigli di cura

Guida nell'assemblaggio e nella manutenzione

Aiuto nella gestione quotidiana della casa

Prestazioni e Gestione Energetica

Data la natura del dispositivo, un wearable con una batteria di ridotte dimensioni, è importante l'aspetto dell'implementazione dell'efficienza energetica:

30 minuti di utilizzo continuo con una carica completa in modalità Live AI

Elaborazione ibrida tra dispositivo e cloud per ottimizzare le prestazioni

Sistema di gestione intelligente della batteria

Precisione e Sviluppo Continuo

Meta mantiene un approccio trasparente riguardo alle capacità attuali della tecnologia. L'azienda ha esplicitamente dichiarato che stanno "continuing to learn what works best and improving the

experience for everyone”, ammettendo che le nuove funzionalità, in particolare Live AI e traduzione, potrebbero non essere sempre precise. Si denota quindi un impegno alla trasparenza che si accompagna a un processo di miglioramento continuo basato sul feedback degli utenti.

Note Tecniche per l’Accesso

Per gli utenti italiani interessati a provare queste funzionalità, è necessario:

Utilizzare una VPN con connessione agli Stati Uniti

Configurare i Ray-Ban Meta in lingua inglese americana

Impostare la nazionalità dell’iPhone in USA

Il Contesto Competitivo

L’introduzione di Live AI posiziona strategicamente Meta in diretta competizione non solo con ChatGPT e la sua nuova funzionalità Live Camera, ma anche con il Project Astra di Google. Da ciò possiamo notare come i maggiori player tech stiano convergendo verso soluzioni di AI visiva in tempo reale, con Meta che si distingue per l’implementazione in un dispositivo indossabile elegante e discreto.

Il Significato di Questa Evoluzione

Questa implementazione è un punto di svolta che va oltre la semplice risposta competitiva. È un ripensamento completo di come l’intelligenza artificiale possa integrarsi naturalmente nella nostra vita quotidiana attraverso dispositivi indossabili, creando un’esperienza che si avvicina sempre più a un’interazione umana naturale.

Traduzione in Tempo Reale e Nuove Funzionalità

La Rivoluzione della Traduzione Live

L’aggiornamento v11 dei Ray-Ban Meta introduce una funzionalità di traduzione in tempo reale che trasforma gli occhiali in un interprete personale. Il sistema è stato progettato per rendere le conversazioni multilingue naturali e fluide quanto possibile.

Come Funziona la Traduzione

Il sistema opera in modo bidirezionale:

Traduce le conversazioni in tempo reale tra inglese e tre lingue principali:

Spagnolo, Francese, Italiano

Le traduzioni vengono trasmesse attraverso gli altoparlanti open-ear degli occhiali

È possibile visualizzare le trascrizioni direttamente sul telefono associato

La conversazione può fluire naturalmente in entrambe le direzioni

Preparazione e Utilizzo

Per utilizzare la traduzione live è necessario:

Scaricare preventivamente le coppie di lingue desiderate

Specificare la propria lingua

Indicare la lingua dell’interlocutore

Assicurarsi di avere una connessione internet stabile

L’Integrazione con Shazam

Un’altra novità è l’aggiunta del riconoscimento musicale attraverso Shazam:

Attivazione tramite comando vocale “Hey Meta, what is this song?”

Riconoscimento immediato dei brani in riproduzione

Disponibilità completa per tutti gli utenti in USA e Canada

Funzionamento integrato con gli altoparlanti degli occhiali

Dettagli Tecnici e Disponibilità

Stato del Rilascio

Le funzioni Live AI e traduzione sono attualmente limitate ai membri dell’Early Access Program

La disponibilità è inizialmente ristretta a USA e Canada

Shazam è invece disponibile per tutti gli utenti nelle regioni supportate

Aspetti Tecnici

Il sistema è progettato per gestire diverse modalità di input simultaneamente

L’elaborazione avviene attraverso una combinazione di processamento locale e cloud

Meta ha implementato misure per ottimizzare le prestazioni mantenendo la qualità del servizio

Note sulla Precisione

Meta ha voluto essere trasparente riguardo alle potenziali limitazioni:

La precisione della traduzione può variare in base al contesto

Le performance possono essere influenzate da fattori ambientali

Il sistema è in continuo miglioramento basato sul feedback degli utenti

Impatto Pratico

Queste nuove funzionalità trasformano i Ray-Ban Meta in un dispositivo ancora più versatile:

Abbattimento delle barriere linguistiche in contesti internazionali

Supporto pratico per viaggiatori e professionisti

Integrazione naturale di funzionalità di intrattenimento

Possibilità di comunicazione più fluida in ambienti multilinguistici

Prospettive Future

Meta ha indicato che queste funzionalità sono solo l'inizio:

Previsto l'ampliamento del numero di lingue supportate

Miglioramenti continui nell'accuratezza della traduzione

Possibile integrazione con altre funzionalità AI

Sviluppo di nuove capacità basate sul feedback degli utenti

La Rivoluzione Be My Eyes sui Ray-Ban Meta

Una Collaborazione Rivoluzionaria

L'integrazione di Be My Eyes nei Ray-Ban Meta è sicuramente una pietra miliare nell'evoluzione dell'accessibilità. Per la prima volta, una piattaforma di assistenza visiva viene completamente integrata in un paio di occhiali smart, eliminando la necessità di utilizzare le mani per ricevere supporto.

Funzionalità Hands-Free Complete

Attivazione e Utilizzo

Chiamata ai volontari tramite semplice comando vocale

Nessuna necessità di tenere il telefono o posizionarlo

Trasmissione diretta del video dalla prospettiva dell'utente

Audio in arrivo attraverso gli altoparlanti open-ear degli occhiali

Innovativa Flessibilità del Sistema

Una delle caratteristiche sicuramente apprezzabili è la possibilità di passare seamlessly tra dispositivi:

Switch istantaneo dalla fotocamera degli occhiali a quella dello smartphone

Possibilità di passare alla visuale dello smartphone per:

Lettura di testi in caratteri piccoli

Visualizzazione di dettagli con maggiore risoluzione

Inquadrature più ampie grazie al grandangolo

Transizione fluida con doppio click di un pulsante

Integrazione Tecnica Avanzata

Prima Piattaforma di Accessibilità

Be My Eyes è la prima e unica tecnologia di accessibilità per utenti non vedenti o ipovedenti disponibile sui Ray-Ban Meta, frutto di:

Sviluppo congiunto con gli ingegneri Meta

Ottimizzazione specifica per gli smart glasses

Integrazione profonda con il sistema operativo degli occhiali

Disponibilità Geografica

Attualmente il servizio è disponibile in:

Australia

Canada

Irlanda

Regno Unito

Stati Uniti Con piani di espansione in altri paesi.

Sviluppi Futuri

Meta e Be My Eyes hanno annunciato che:

Continueranno a valutare e sviluppare nuove capacità

Implementeranno funzionalità aggiuntive nei prossimi mesi

Lavoreranno sull'ottimizzazione dell'esperienza utente

Espanderanno la disponibilità geografica

Un Hub Completo di Accessibilità

I Ray-Ban Meta si trasformano quindi in un centro di assistenza visiva completo che offre:

Assistenza AI attraverso Live AI

Supporto umano tramite Be My Eyes

Traduzione in tempo reale

Tutto in un unico dispositivo indossabile ed elegante

Impatto Rivoluzionario sull'Accessibilità

Superamento delle Limitazioni Tradizionali

Eliminazione della necessità di utilizzare le mani

Prospettiva naturale attraverso la videocamera degli occhiali

Maggiore discrezione nell'utilizzo

Libertà di movimento durante le chiamate

Vantaggi Pratici

Maggiore autonomia nelle attività quotidiane

Possibilità di ricevere assistenza immediata

Integrazione naturale nella routine quotidiana

Riduzione dello stigma sociale

L'Assistenza Visiva sta cambiando

Questa integrazione segna l'inizio di una nuova era nell'accessibilità:

Combinazione di AI e assistenza umana

Approccio multimodale all'assistenza

Tecnologia al servizio dell'indipendenza

Potenziale per ulteriori innovazioni

Un'Analisi Comparativa

Premessa Personale

Come utente con disabilità visiva, ho integrato Live Camera di ChatGPT nel mio arsenale quotidiano di strumenti per l'accessibilità in pochissimi giorni dal suo rilascio. Pur non avendo ancora potuto testare personalmente le nuove funzionalità dei Ray-Ban Meta delle quali abbiamo appena discusso, la comprensione approfondita di entrambe le tecnologie mi permette di fare un'analisi comparativa delle loro potenzialità.

Due Approcci Diversi alla Stessa Sfida

Live Camera di ChatGPT

Integrazione con uno strumento già familiare

Utilizzo attraverso smartphone

Focalizzazione sulla potenza dell'AI conversazionale

Necessità di utilizzare le mani per l'inquadratura

Ray-Ban Meta con Live AI

Approccio hands-free completo

Integrazione di AI e assistenza umana

Prospettiva naturale attraverso gli occhiali

Sistema completo di accessibilità

Punti di Forza e Complementarità

Vantaggi di Live Camera ChatGPT

Integrazione con l'ecosistema ChatGPT esistente  
Potente elaborazione linguistica  
Familiarità per gli utenti esistenti  
Disponibilità immediata (con VPN USA)  
Costo relativamente contenuto (abbonamento Plus)  
Vantaggi dei Ray-Ban Meta  
Esperienza completamente hands-free  
Integrazione multi-servizio (AI, Be My Eyes, traduzione)  
Design discreto ed elegante  
Prospettiva naturale della telecamera  
Possibilità di passare tra dispositivi  
Riflessioni sul Futuro dell'Assistenza Visiva  
L'Importanza della Coesistenza

Queste tecnologie non sono in competizione diretta, ma rappresentano diverse soluzioni per esigenze diverse:

ChatGPT eccelle nell'analisi dettagliata e nelle risposte approfondite

Ray-Ban Meta brilla nell'assistenza pratica e hands-free

La presenza di più opzioni arricchisce l'ecosistema dell'accessibilità

Cosa aspettarsi prossimamente?

L'evoluzione di queste tecnologie suggerisce un futuro dove:

L'assistenza visiva diventerà sempre più naturale e integrata

La combinazione di AI e assistenza umana creerà soluzioni più complete

La tecnologia indossabile diventerà sempre più sofisticata

L'accessibilità non sarà più un'afterthought ma una priorità di design

Sfide e Opportunità

Restano alcune sfide da affrontare:

Accessibilità geografica e linguistica

Costi delle tecnologie

Necessità di connessione internet stabile

Bilanciamento tra privacy e funzionalità

Considerazioni Finali

Siamo in un momento cruciale per l'accessibilità visiva. La competizione tra grandi aziende tech sta spingendo l'innovazione a beneficio degli utenti. La vera vittoria non sarà di una singola piattaforma, ma dell'ecosistema dell'accessibilità nel suo complesso.

La coesistenza di diverse soluzioni, da ChatGPT a Meta, senza dimenticare le future implementazioni di Google, permetterà agli utenti di scegliere e combinare gli strumenti più adatti alle proprie esigenze specifiche.

Il futuro dell'assistenza visiva non è nella supremazia di una singola tecnologia, ma nella creazione di un ecosistema ricco e diversificato di strumenti che, insieme, possono abbattere le barriere dell'accessibilità visiva in modi prima inimmaginabili.

Uno Sguardo al Domani

Dato che queste tecnologie continuano a evolversi, possiamo aspettarci:

Maggiore integrazione tra diverse piattaforme

Miglioramenti continui nell'accuratezza e nelle prestazioni

Nuove funzionalità innovative

Prezzi più accessibili con l'evoluzione del mercato

Maggiore disponibilità geografica

La rivoluzione dell'assistenza visiva è appena iniziata, e il futuro appare più roseo che mai.

**Una molecola italiana risveglia i neuroni della retina  
Verso nuove terapie per le malattie degenerative  
Di Elisa Buson  
Da "Ansa" del 21.01.2025**

Un interruttore molecolare made in Italy è in grado di ripristinare la risposta alla luce nei neuroni della retina colpiti da retinite pigmentosa e da degenerazione maculare legata all'età, due malattie che possono condurre alla cecità.

L'interruttore molecolare si chiama Ziapin2 e il risultato, ottenuto su modelli preclinici, accende nuove speranze per il recupero visivo nelle malattie degenerative della retina.

Lo indica lo studio pubblicato sulla rivista Nature Communications dall'Istituto Italiano di Tecnologia e dall'Irccs Ospedale Policlinico San Martino di Genova in collaborazione con il Politecnico di Milano e con il sostegno di Fondazione Telethon.

La retinite pigmentosa è una malattia genetica relativamente rara che colpisce una persona su 3.500, mentre la degenerazione maculare legata all'età affligge il 7-8% della popolazione e la sua incidenza aumenta con l'invecchiamento. Ad oggi non esistono terapie efficaci per il ripristino della vista e le strategie come le protesi retiniche hanno portato a risultati parziali. Una svolta potrebbe arrivare ora grazie alla molecola Ziapin2, sintetizzata e testata per la prima volta nel 2020 da Chiara Bertarelli, Guglielmo Lanzani e Fabio Benfenati. Il risultato di quella collaborazione tra Iit e Politecnico di Milano era stato l'articolo pubblicato su Nature Nanotechnology.

La molecola Ziapin2 è un fototrasduttore, cioè assorbe la luce e la trasforma in segnale elettrico. Inserendosi nella membrana dei neuroni, questa molecola ne modula l'eccitabilità in modo dipendente dalla luce senza interferire con canali ionici o recettori dei neurotrasmettitori. Il nuovo studio dimostra che "Ziapin2 è una molecola molto promettente per il ripristino delle risposte visive in caso di degenerazione dei fotorecettori", afferma Fabio Benfenati, coordinatore del Center for Synaptic Neuroscience and Technology di Iit e affiliato Irccs Ospedale Policlinico San Martino. "Abbiamo dimostrato infatti che Ziapin2 è in grado di rigenerare il fisiologico antagonismo tra i neuroni retinici 'on', che segnalano la presenza di luce, e quelli 'off', che segnalano l'assenza di luce a livello delle cellule bipolari della retina. Il ripristino dell'attività differenziale è alla base delle complesse risposte retiniche agli stimoli luminosi da cui deriva una visione più naturale", aggiunge Benfenati "Nei modelli preclinici di retinite pigmentosa, Ziapin2 ha ripristinato le risposte alla luce e al contrasto fino a due settimane dopo una singola iniezione intraoculare senza effetti tossici o infiammatori", aggiunge Stefano Di Marco, ricercatore affiliato Iit, attualmente professore presso l'Università di Genova. "Questo approccio innovativo potrebbe rappresentare un punto di svolta nel recupero visivo nelle malattie degenerative della retina".

**Bambino affetto da cecità bilaterale riacquista la vista grazie all'intervento al Manzoni di Lecco.  
Da "Primalecco" del 22.01.2025**

Un miracolo della medicina

Restituire la vista non è solo un atto medico, ma un gesto che può cambiare la vita. Questa è la storia di H., un ragazzino affetto dalla sindrome di Marfan, una rara patologia genetica che ha provocato il distacco della retina fin dalla giovane età. La condizione ha portato H. a una cecità bilaterale, ma grazie all'intervento del dottor Pierfilippo Sabella, Direttore della Struttura Complessa di Oculistica dell'ASST di Lecco, e del suo team, il bambino ha riacquisito la vista e la possibilità di vedere il mondo con occhi nuovi.

La sindrome di Marfan è una condizione che, nei casi pediatrici, può provocare il distacco della retina, una delle cause principali di cecità se non trattata tempestivamente con un intervento chirurgico. H. aveva già perso la vista da un occhio a causa del distacco della retina, e quando si è

presentato presso l'Ospedale Manzoni di Lecco, il suo secondo occhio era anch'esso gravemente compromesso. La diagnosi di cecità completa sembrava ormai inevitabile.

Nonostante la gravità della situazione, l'esperienza e la competenza del reparto di oculistica, specializzato in chirurgia vitreo-retinica, hanno permesso al dottor Sabella e alla sua équipe di affrontare l'intervento con grande precisione. L'intervento, effettuato subito dopo la visita, ha avuto esito positivo. Dopo poche settimane, H. ha cominciato a recuperare autonomia e, dai primi controlli, è apparso evidente che la sua vista stava migliorando significativamente.

Questo intervento non solo ha restituito la vista al giovane paziente, ma ha anche dimostrato l'importanza della professionalità e della dedizione del personale medico nel trattamento di patologie complesse. Oggi, H. è stato dimesso e può guardare al futuro con speranza, grazie al talento e al lavoro di squadra dell'équipe medica dell'ASST di Lecco.

## **Notizie Utili:**

### **Comunicato Sede Centrale n. 2**

*Riforma del processo di accertamento della disabilità (Decreto legislativo n. 62 del 3/5/2024). Avvio della sperimentazione per l'anno 2025 su 9 Province. Indicazione operative INPS e principi generali*  
Questo comunicato è presente in forma digitale sul Sito Internet:

[http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main\\_circ.asp](http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main_circ.asp)

**Dal 1° gennaio 2025 parte la sperimentazione della riforma del percorso di accertamento della disabilità, introdotta dal Decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024, che coinvolge nove province italiane, individuate dal decreto-legge n. 71 del 31 maggio 2024:**

**Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste.**

Le restanti Province d'Italia, per tutto il 2025, seguiranno le consuete procedure accertative.

Principali norme di riferimento della riforma.

1. la **legge n. 227 del 22 dicembre 2021** ha delegato il Governo ad adottare, entro il 15 marzo 2024, uno o più decreti legislativi per la “*revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità*”
2. il **Decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024, attuativo della legge delega n. 227/2021**, reca la definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita indipendente e partecipato. Il Decreto ha una portata storica e riforma le procedure di accertamento della disabilità e in particolare la valutazione di base nonché la successiva valutazione multidimensionale (facoltativa) per l'elaborazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato. La riforma interviene anche dal punto di vista del linguaggio normativo sulla disabilità, recependo espressamente nell'ordinamento nazionale le definizioni di persona con disabilità e di disabilità, coerentemente con l'approccio della Convenzione ONU. I termini “handicap”, “handicappato”, “persona affetta da disabilità”, “diversamente abile”, etc., saranno sostituiti, ovunque ricorrono, dalle nuove definizioni.

**Gli aspetti che caratterizzano e qualificano il nuovo procedimento della valutazione di base possono essere così riassunti (in estrema sintesi).**

- Innanzitutto, il procedimento valutativo di base è configurato come **sistema unitario che riunisce tutti i procedimenti esistenti** volti, tra l'altro, al riconoscimento della condizione di disabilità, all'accertamento dell'invalidità civile, all'accertamento della cecità civile, all'accertamento della sordità civile, etc. La **procedura di riconoscimento sarà conformata come unica** per tutte le tipologie di accertamento sanitario, e verrà gestita dalle c.d. Unità di Valutazione di Base (UVB), che prenderanno il posto delle Commissioni ASL/INPS, destinate ad essere dismesse.

- In secondo luogo, vi sono novità dal punto di vista dei criteri che informano il procedimento. In particolare, viene previsto che la diagnosi clinica sia combinata con la valutazione del funzionamento e della partecipazione sociale (ICF), della persona con disabilità, così da garantire una visione complessiva della salute e del benessere della persona disabile. L'ICF prenderà il posto delle tabelle del DM del 1992, ai fini del giudizio finale sullo stato di disabilità - in senso globale - del paziente.
  - Inoltre, si introduce il **WHODAS**, un questionario psicometrico sulla disabilità autopercepita, sviluppato dall'OMS sull'impianto concettuale dell'ICF, per fornire un metodo standardizzato di misura della salute e della disabilità nelle diverse culture. Raccoglie informazioni su mobilità, autonomia, lavoro, *etc.* ed è rivolto ai maggiorenni con disabilità.
  - Si prevede, ai fini della valutazione dell'invalidità, l'**aggiornamento delle tabelle** di cui al decreto del Ministro della sanità del 5 febbraio 1992. Infatti, le attuali tabelle si limitano a rilevare la patologia o menomazione in sé e la conseguente riduzione della capacità lavorativa generica in termini percentuali, mentre le tabelle aggiornate dovranno stabilire quanto la compromissione incida sul funzionamento della persona.
  - Il "**certificato definitivo**" prende il posto del verbale sanitario.
  - Per assicurare l'omogeneità delle procedure, è stato scelto l'**INPS quale unico gestore della valutazione di base**. Nell'individuare un'unica fase accertativa in capo all'INPS, si attua una semplificazione che **elimina l'attuale doppia fase di accertamento** riconducibile, in prima battuta, alle commissioni integrate ASL-INPS e, in secondo luogo, alla validazione da parte di altra commissione INPS di quanto accertato "in prima istanza".
3. Il **Decreto legislativo n. 29 del 15 marzo 2024** riguarda le persone sopra i 70 anni e si combina con la riforma della non autosufficienza. I procedimenti che riguardano le persone anziane (in particolare, la loro condizione di non autosufficienza) sono ancora in fase di strutturazione.
  4. Il **Decreto legge n. 71 del 31 maggio 2024, convertito dalla legge n. 106 del 29 luglio 2024** ha individuato, all'art. 9 del Decreto legge, le 9 Province "sperimentali", secondo il principio di differenziazione geografica tra nord, sud e centro italia, nelle quali si svolgerà, dal 1° gennaio 2025 e per 12 mesi, una fase preliminare di sperimentazione delle nuove norme (secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del Decreto legislativo n. 62 del 2024). È bene precisare che il giudizio finale verrà reso ancora in applicazione dei pregressi criteri, dettati dal DM del 1992 (l'iter accertativo si svilupperà, secondo un doppio canale di valutazione, di cui l'uno ancorato al DM del 1992, l'altro all'ICF ma con alcune limitazioni, dettagliate più avanti).
  5. **Presidenza del Consiglio dei Ministri – decreto ministeriale n. 197 del 12 novembre 2024**, quale "*Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio*".
  6. Nel complesso delle misure della **legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di bilancio 2025)**, collegati alla riforma della disabilità sono i commi
 

**167:** Dopo il comma 3 dell'articolo 33 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, è inserito il seguente: "*3-bis. Fino al 31 dicembre 2025, le visite di revisione delle prestazioni già riconosciute ai soggetti con patologie oncologiche sono eseguite ai sensi dell'articolo 29-ter del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [accertamento agli atti], ferma restando la facoltà dell'istante di chiedere la visita diretta*".

**Resta inteso per la generalità dei casi (al di fuori dell'ambito patologico oncologico) che la visita diretta (in presenza del richiedente l'accertamento sanitario) costituirà la regola.**

**168.** "*Dopo l'articolo 33 del (Semplificazione dei procedimenti di accertamento sanitario per l'invalidità e l'inabilità) – In caso di contestuale presentazione di istanze per gli accertamenti di invalidità civile, cecità civile, sordità, sordocecità e disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e della legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché di invalidità e inabilità di cui agli articoli 1, 2, 5 e 6 della legge 12 giugno 1984, n. 222, e all'articolo 1, comma 8, del decreto legislativo*

30 dicembre 1992, n. 503, a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025, l'INPS è tenuto a effettuare l'accertamento dei requisiti sanitari in un'unica visita, integrando, ove necessario, la composizione della commissione medica competente [in altri termini, invalidità e inabilità lavorativa – a differenza di quanto avviene oggi - verranno gestite dalla medesima Commissione accertatrice]. Le disposizioni del primo periodo si applicano anche alle visite di revisione delle prestazioni già riconosciute, programmate dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, a condizione che l'intervallo temporale tra i due accertamenti non sia superiore a tre mesi”

Sul piano amministrativo, a fine anno, con l'implementazione delle procedure informatiche, l'INPS ha diramato le prime istruzioni operative:

1. **Messaggio n. 4014 del 28 novembre 2024**, “Riforma della disabilità. Decreto legislativo n. 62/2024. Certificato medico introduttivo. Prime istruzioni operative e avvio della sperimentazione”
2. **Messaggio n. 4364 del 19 dicembre 2024**, “Profilazione dei medici certificatori. Istruzioni operative”
3. **Messaggio n. 4465 del 27 dicembre 2024**, “Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62. Avvio della sperimentazione a decorrere dal 1° gennaio 2025 nelle Province di Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste. Prime istruzioni operative.
4. **Messaggio n. 4512 del 31 dicembre 2024**, “Certificato medico introduttivo di cui al decreto legislativo n. 62/2024. Profilazione dei medici certificatori. Ulteriori indicazioni operative”

Tutto ciò premesso, è comprensibile dedurre che la questione sia di ampia portata e in costante fase di strutturazione, per cui è importante fornire, di volta in volta, notizie e aggiornamenti circostanziati che ripercorreranno le procedure organizzative dell'INPS, ad oggi tutt'altro che definite in maniera completa. Una generalizzazione della questione rischierebbe, infatti, di essere fuorviante e non aderente alla realtà dei fatti e delle procedure.

A ogni modo, come previsto dall'art. 9, comma 4, del Decreto legislativo n. 62/2024, le nuove Unità di Valutazione di Base (UVB) saranno integrate con un professionista sanitario in rappresentanza, rispettivamente, dell'ANMIC, dell'UICI, dell'ENS e dell'ANFFAS, **convocato in relazione alle specifiche condizioni di disabilità oggetto della valutazione**. Nello specifico, in Commissione troveremo due medici nominati dall'INPS, un componente in rappresentanza delle associazioni di categoria (ANMIC, UICI, ENS o ANFFAS in relazione alle specifiche condizioni di disabilità oggetto della valutazione), una sola figura professionale appartenente alle aree psicologiche e sociali. Nel caso di minori, almeno uno dei medici nominati dall'Istituto deve essere in possesso di specializzazione in pediatria, in neuropsichiatria infantile o equipollenti o affini o di specializzazione nella patologia che connota la condizione di salute del minore.

Sotto il profilo amministrativo, la novità della riforma è, certamente, rappresentata dalla **nuova modalità per l'avvio del procedimento valutativo di base**, che prevede l'**invio telematico diretto all'INPS del “nuovo certificato medico introduttivo”**, il quale rappresenterà a tutti gli effetti l'**unica modalità per la presentazione dell'istanza per l'accertamento della disabilità** e non dovrà essere più completata con l'invio della “domanda amministrativa” da parte del cittadino o del Patronato. Eventuali prestazioni economiche riconosciute decorreranno dal mese successivo alla data di trasmissione del certificato medico introduttivo (art. 6, comma 10, del Decreto legislativo n. 62/2024).

Nelle more della sperimentazione, per **le sole 9 Province** (Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste), la valutazione verrà effettuata, per tutte le patologie, continuando a utilizzare le tabelle di cui al decreto interministeriale 5 febbraio 1992, a eccezione di 3 patologie (diabete di tipo 2, disturbi dello spettro autistico, sclerosi multipla), per cui si opererà un passaggio valutativo sulla base dell'ICF, **non appena verrà emesso, però, il relativo decreto del Ministero della Sanità** contenente le linee guida per l'accertamento secondo i nuovi

criteri. In assenza di detto decreto, anche queste 3 patologie “sperimentali” continueranno a essere valutate con le tabelle del 1992.

In esito all'accertamento verrà prodotto un verbale definito “**certificato**” (**ex verbale**) attestante la condizione di disabilità, unico e complessivo che comprende ogni accertamento previsto dalla normativa vigente (disabilità 68/1999, invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap). Il certificato che attesta la condizione di disabilità avrà valore polifunzionale. Ciò, nei termini dell'art. 6, comma 7, del Decreto legislativo n. 62/2024. **Il certificato non avrà una data di scadenza dell'accertamento sanitario**, salvo casi eccezionali (revisioni).

Dal momento in cui il certificato medico introduttivo è trasmesso all'Istituto, il cittadino, direttamente o tramite Patronato, o anche le Associazioni di categoria, al fine di accelerare l'erogazione delle prestazioni economiche eventualmente riconosciute, è tenuto a comunicare all'INPS i dati socioeconomici utilizzando la procedura di inserimento **DATI SOCIO-ECONOMICI DISABILITÀ** (iban, delega associazioni di categoria, ricoveri).

**Dal 1° gennaio 2026, l'estensione della riforma riguarderà l'intero territorio nazionale.**

Come anticipato, seguiranno altri comunicati UICI per affrontare miratamente altre questioni legate alla riforma della disabilità, che a oggi, sono ancora “sulla carta”, come ad esempio il progetto di vita individuale – PVI (dopo la conclusione della valutazione di base su richiesta del diritto interessato) e gli Enti deputati a erogarlo, la valutazione della non autosufficienza degli anziani (in riferimento alla quale mancano ancora i messaggi operativi INPS), e l'impatto che la riforma avrà all'interno delle 9 Province in sperimentazione.

A ogni modo, in tutto questo contesto di riforma sanitaria, è importante tenere a mente che **è fatto salvo il principio di “non regressione” e tutela diritti acquisiti** (servizi, agevolazioni, pensioni e indennità speciale e di accompagnamento già in pagamento). Come previsto dall'art. 35 del Decreto legislativo n. 62 del 2024, infatti le norme concessorie in materia di invalidità civile, di cecità civile, di sordità civile, di sordocecità e per quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 per i permessi assistenziali, continueranno a mantenere la loro validità legale, né sul punto la riforma ha apportato limitazioni di sorta.

Continuiamo a seguire e monitorare il processo per fronteggiare e contrastare ogni eventuale emergenza che possa palesarsi nel corso della sperimentazione.

### **Comunicato Sede Centrale n. 3**

*Calcolo economico delle pensioni da lavoro. Rideterminazione dei coefficienti di trasformazione da applicare alle pensioni liquidate dal 1° gennaio 2025 (fino al 31 dicembre 2026)*

Questo comunicato è presente in forma digitale sul Sito Internet:

[http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main\\_circ.asp](http://www.uiciechi.it/documentazione/circolari/main_circ.asp)

Si rende noto che dal 1° gennaio 2025 (e fino al 31 dicembre 2026) i lavoratori pubblici, privati, autonomi si troveranno un calcolo della **pensione da lavoro** (limitatamente alla quota contributiva), con valori più bassi, rispetto a quelli attuali. Ciò, per effetto dell'entrata in vigore del decreto ministeriale che ha fissato i valori dei nuovi coefficienti di trasformazione delle pensioni per il prossimo biennio.

Fonte amministrativa: Decreto ministeriale n. 436 del 2024.

In particolare, dal nuovo anno cambieranno i coefficienti di trasformazione, ovvero quei valori che trasformano il montante contributivo in pensione. **Non ci sono effetti detrattivi, invece, per quanto riguarda i lavoratori con decorrenza della pensione compresa entro il 31 dicembre 2024.**

Come è noto, secondo il sistema di calcolo contributivo introdotto con la [legge n. 335/1995 \(riforma Dini\)](#), l'importo della pensione annua si ottiene moltiplicando il montante individuale dei contributi **accreditati dal 1° gennaio 1996** per il c.d. coefficiente di trasformazione (valore X che sostanzialmente “monetizza” i contributi).

Resta invariato il calcolo retributivo della pensione per i contributi accreditati fino al 31 dicembre 1995. Dal 1996 in poi, in ogni caso, il sistema di calcolo pensionistico diventa contributivo.

Per effetto della **riforma Fornero** del 2011, detti coefficienti del sistema contributivo sono stati rivisti più volte tenendo conto degli adeguamenti alla speranza di vita (2013, 2016, 2019, 2021 e 2023) e in tutti i casi c'è stato un peggioramento, visto il rialzo delle aspettative di vita. L'unica eccezione è stata rappresentata dall'ultimo biennio (2023-2024), dove sui coefficienti di trasformazione è stato registrato "l'effetto Covid", con un lieve rialzo nei coefficienti (vedi prospetto, che segue).

È noto, altresì, che i coefficienti di trasformazione **variano in base all'età anagrafica del lavoratore nel momento in cui viene conseguita la prestazione previdenziale**, a partire dall'età di 57 anni fino ai 71 anni. Maggiore è l'età del lavoratore, più elevati risultano anche i coefficienti di trasformazione e, quindi, più sostanzioso è l'assegno mensile di pensione.

Età di uscita	Valori dei coefficienti di trasformazione a confronto (la riduzione, rispetto ai valori 2023/2024, è compresa tra l'1,5% in corrispondenza del 57esimo anno e ed il 2,18% in relazione al coefficiente del 71esimo anno)	
	Precedenti valori 2023-2024	Attuali valori 2025 - 2026
57	4,270%	4,204%
58	4,378%	4,308%
59	4,493%	4,419%
60	4,615%	4,536%
61	4,744%	4,661%
62	4,882%	4,795%
63	5,028%	4,936%
64	5,184%	5,088%
65	5,352%	5,250%
66	5,531%	5,423%
67	5,723%	5,608%
68	5,931%	5,808%
69	6,154%	6,024%
70	6,395%	6,258%
71	6,655%	6,510%

A titolo meramente esemplificativo per rendere l'idea della contrazione di valore dei coefficienti per il prossimo biennio, si rappresenta che un montante contributivo di 300mila euro che al 31.12.2024 vale in pensione, all'età di 67 anni, 17.169 euro lordi, dal 1° gennaio 2025 **si riduce di 345 euro annui**, in corrispondenza della medesima età anagrafica (fonte dell'esemplificazione: <https://www.pensionionoggi.it/notizie/previdenza/pensioni-ecco-i-coefficienti-di-trasformazione-per-il-biennio-2025-2026>)

Si ricorda, infine, che sul calcolo dei coefficienti di trasformazione, si inserisce la maggiorazione per non vedenti (+ 4 mesi per ogni anno di lavoro effettivamente svolto), che porta a innalzare d'ufficio (figurativamente) l'età anagrafica del lavoratore, fino a individuare un più favorevole valore del coefficiente (cfr., INPS, circolare INPS n. 73 del 2017, e messaggi operativi n. 2114/2018, 512 e 774 del 2020).

Per ulteriori informazioni e/o maggiori chiarimenti, i nostri Uffici Centrali sono a disposizione.

**Legge 104, da oggi sarà più semplice scegliere la sede di lavoro più vicina al disabile da assistere: nuova sentenza**

**Di Avv. Fabio Russo**

**Da Disabilità del 19/12/2024**

Il Consiglio di Stato ha sostenuto che il datore debba motivare in modo rinforzato il diniego di trasferimento a norma dell'art. 33 della Legge 104

Il Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 9322 del 20 novembre 2024, ha stabilito la necessità di una motivazione rafforzata per il provvedimento con cui si nega il trasferimento del dipendente pubblico ai sensi della Legge 104.

Che cosa ha stabilito il Consiglio di Stato?

In generale, il comma 5 dell'art. 33 della legge 104 stabilisce che il lavoratore dipendente pubblico o privato – il quale assiste un familiare con disabilità grave a norma del comma 3 dell'art. 3 della legge 104 – ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere.

Quali sono le ragioni della decisione del Consiglio di Stato?

La vicenda sottoposta all'attenzione del Consiglio di Stato prende avvio da una richiesta di un dipendente pubblico – un vigile del fuoco – volta a ottenere l'assegnazione temporanea a una sede d'impiego diversa, per assistere la moglie affetta da disabilità grave.

Il Ministero dell'Interno respingeva la richiesta, tenendo soltanto conto delle esigenze organizzative.

Il vigile del fuoco impugnava il provvedimento di diniego con ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, ma tale ricorso veniva respinto. Infatti, il TAR riteneva fondate le esigenze dell'Amministrazione indicate nell'atto impugnato.

Contro la pronuncia del TAR, il dipendente proponeva appello al Consiglio di Stato, evidenziando la mancata concreta e puntuale verifica – da parte del TAR – sulla compatibilità dello spostamento temporaneo del lavoratore con le esigenze di servizio.

Dunque, qual è stata la decisione del Consiglio di Stato?

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di primo grado e annullato l'atto con esso impugnato.

Nello specifico, come sottolineato dal Consiglio di Stato stesso, nell'ambito dei rapporti di lavoro pubblico non privatizzati, la normativa (art. 33, comma 5 della Legge 104) comporta un bilanciamento complessivo tra l'interesse del privato e gli interessi pubblici nell'esercizio del potere discrezionale da parte dell'Amministrazione.

D'altronde, questa tipologia di trasferimento viene disposta a vantaggio del disabile e non nell'interesse esclusivo dell'Amministrazione o del richiedente.

Da tale bilanciamento deriva che la pretesa del lavoratore può essere accolta qualora risulti compatibile con le esigenze economiche e organizzative del datore di lavoro e qualora sussista la disponibilità, nella sede di destinazione, del posto in ruolo al fine del proficuo utilizzo del dipendente che richiede il trasferimento.

Sul punto, la giurisprudenza del Consiglio di Stato sostiene che il beneficio previsto dall'art. 33, comma 5 della Legge 104 incontra un solo limite: l'Amministrazione può negare il trasferimento esclusivamente se ne conseguano effettive e ben individuate criticità per l'Amministrazione stessa. Però l'Amministrazione ha il dovere di indicare in modo compiuto tali criticità.

Di conseguenza, sebbene la normativa si limiti a stabilire una valutazione con criterio di priorità (e non un diritto soggettivo del dipendente al trasferimento), l'Amministrazione è tenuta a motivare in modo solido e compiuto un eventuale diniego.

In altre parole, se l'Amministrazione vuole respingere la richiesta di trasferimento ai sensi dell'art. 33 della Legge 104, non è sufficiente richiamare genericamente dati organizzativi (ad esempio, generiche carenze di organico o generiche necessità di servizio da fronteggiare), ma è necessario dare conto delle ragioni effettive di criticità che il trasferimento del dipendente porrebbe.

In conclusione, occorre una congrua motivazione da cui deve risultare una verifica accurata delle esigenze funzionali: ossia occorre un'indicazione concreta di elementi che impediscono il trasferimento, riferiti alla sede di servizio in atto, anche rispetto alla sede di servizio richiesta.

## **Partecipazione alle partite della U.S. Cremonese**

A partire dalla stagione 2022/2023, la U.S. Cremonese ha istituito un servizio di prenotazione di posti gratuiti riservati ai tifosi diversamente abili a cui è stata riconosciuta un'invalidità civile del 100% con diritto di assistenza continua (condizione che deve essere riportata sul certificato) ed ai loro accompagnatori esclusivamente maggiorenni.

La richiesta di accredito può essere effettuata esclusivamente online e fino ad esaurimento dei posti disponibili. Le richieste pervenute saranno esaudite rispettando l'ordine di presentazione; nel caso in cui i posti a disposizione siano esauriti le richieste in eccesso saranno respinte.

I posti riservati ai tifosi diversamente abili ed ai loro accompagnatori, per ragioni di sicurezza e accessibilità, sono un numero predeterminato e ad esaurimento.

Per prenotare i biglietti per assistere alle partite della U.S. Cremonese, vi invitiamo a segnalarci il vostro interesse il prima possibile, comunicandoci i vostri dati e quelli del vostro accompagnatore, contattandoci allo 0372 23553 o tramite mail [uicr@uici.it](mailto:uicr@uici.it).

Per altre informazioni, potete visitare il sito [www.uscremonese.it/biglietti-persone-disabilita](http://www.uscremonese.it/biglietti-persone-disabilita)

## **San Siro Per Tutti!**

In collaborazione con le società di calcio AC Milan e FC Inter, è possibile assistere a tutte le partite casalinghe delle due formazioni milanesi, potendo contare su una radiocronaca dedicata che permette anche a chi non vede di vivere in diretta le emozioni dell'incontro all'interno dello stadio grazie a dispositivi riceventi e auricolari forniti dai club da restituire al termine del match.

Per richiedere l'accredito è necessario inviare una mail a [sansiropertutti@istciechimilano.it](mailto:sansiropertutti@istciechimilano.it) a partire dal lunedì (ore 9:00) fino al martedì (ore 21:00) della settimana prima del match (se il match è domenica 15 la mail va inviata tra lunedì 2 e martedì 3).

Solo per gli incontri infrasettimanali la finestra per l'invio dell'email si apre il mercoledì (ore 9:00) e si chiude il giovedì (ore 21:00) due settimane prima dell'evento (se il match è mercoledì 15 la mail va inviata tra mercoledì 1 e giovedì 2).

Nell'oggetto della mail dovrai indicare in modo esplicito e inequivocabile a quale incontro ti riferisci

All'interno della mail dovrai indicare sempre il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, il cellulare e il codice fiscale della persona con disabilità visiva, allegando sempre il verbale relativo alla disabilità rilasciato da Inps per poterlo visionare (no legge 104), e gli stessi dati dell'eventuale accompagnatore che deve essere maggiorenne e che potrai modificare esclusivamente entro il termine della finestra per la richiesta dei posti.

Le email incomplete non verranno prese in considerazione. Rientreranno in graduatoria solo al ricevimento di tutti i dati richiesti.

I posti a sedere riservati alle persone con disabilità visiva (non in carrozzina) sono 10 più i relativi accompagnatori e la loro assegnazione, nelle prime file della tribuna arancio, sarà effettuata, senza alcuna eccezione, tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'ordine cronologico di ricezione della mail di richiesta per assegnare la priorità a quella arrivata prima;

- nel caso di mail con orari coincidenti, verranno considerati come dirimenti, l'età del richiedente disabile visivo dando di norma la priorità al più giovane senza trascurare anche il numero di accrediti già ottenuti assegnando la priorità a chi ne ha avuti meno in precedenza.

Ti ricordiamo che ciascuna mail dovrà contenere i riferimenti di un solo disabile visivo e quelli di un solo accompagnatore.

Attenzione! Ricordiamo che verranno prese in considerazione solo ed esclusivamente le richieste complete di tutti i dati.

Al termine delle procedure di accredito ti comunicheremo, allegando alla nostra mail la piantina dove trovare i parcheggi riservati, l'ora esatta (tassativa) in cui dovrai presentarti e il numero

dell'ingresso dello stadio dove ti verranno consegnati il biglietto nominativo per accedere e l'apparecchio ricevente con l'auricolare nel caso non avessi portato il tuo a filo con jack da 3,5 mm per ascoltare la radiocronaca dedicata; tieni presente che il dispositivo e l'eventuale auricolare dovrai restituirli al termine dell'incontro al personale incaricato del club.

Ti ricordiamo infine che i posti disponibili sono un numero limitato e quindi, se per qualsiasi motivo non potessi più andare a San Siro ti invitiamo a comunicarlo tempestivamente via mail in modo che si possa avvertire il club, provare a riassegnare il tuo posto a chi non è stato accontentato e evitarti una giornata di "squalifica" la prossima volta che vorrai andare a seguire la tua squadra del cuore.

Si comunica inoltre che FC Inter mette a disposizione la possibilità di ascoltare la telecronaca delle partite cliccando qui: <http://live.inter.it:8000/inter> per diretta radiocronache partite

### **Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - Delibera n. 290/21/Cons**

La delibera Agcom n. 46/17/Cons del 26 gennaio 2017 è stata sostituita dalla delibera Agcom n. 290/21/Cons del 23 settembre 2021. Tale delibera riguarda le disposizioni in materia di misure riservate a consumatori con disabilità per i servizi di comunicazione elettronica da postazione fissa e mobile.

Per quanto riguarda ciechi totali, ciechi parziali e sordi non sono previsti limiti temporali e restano sostanzialmente confermate le agevolazioni già previste per rete fissa e mobile.

Ricordiamo che l'Agcom aveva già esteso i benefici previsti anche alla categoria dei ciechi parziali, che, però, differentemente dai clienti ciechi totali, dovranno scegliere, alternativamente, se voler aderire all'agevolazione per rete Fissa ovvero all'offerta specifica per telefonia Mobile.

Per quanto riguarda le offerte per la rete fissa, viene confermato lo sconto del 50% sul prezzo base, a prescindere dalla tecnologia e dalla velocità di connessione prescelte dal richiedente.

Nel caso in cui la richiesta sia presentata da un convivente del beneficiario, è necessario allegare anche la certificazione attestante la comune residenza.

Per quanto riguarda le offerte per la rete mobile, sono fruibili unicamente dall'utente avente diritto, non possono pertanto essere attivate da terze persone anche se facenti parte del nucleo familiare.

Gli operatori hanno selezionato alcune offerte tra quelle disponibili per tutta la clientela, applicando uno sconto del 50%.

Per conoscere le modalità e le offerte dei vari gestori, contattare la nostra segreteria al n. 0372 23553 o tramite mail [uicr@uici.it](mailto:uicr@uici.it) o visitare i siti dei gestori telefonici prescelti.

Sarà premura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti vigilare attentamente sul comportamento dei vari operatori telefonici affinché rispettino i dettami in delibera Agcom n. 290/21/Cons e, nel caso venissero rilevati comportamenti scorretti, signaleremo subito l'abuso all'Autorità Garante per le Comunicazioni.

### **Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici.**

Informiamo circa la promozione offerta da Romano Computer, ai soci Uici, che prevede il 10% di sconto su tutti i servizi inerenti all'assistenza informatica, realizzazione siti web, riparazione smartphone e tablet.

È possibile usufruire di questi servizi di assistenza sia presso il laboratorio in Piazza Risorgimento, 19, Cremona sia a domicilio previo appuntamento.

Preventivi gratuiti.

Di seguito riportiamo la promozione di benvenuto:

\_ Promo PC 99 Euro (per velocizzare qualsiasi computer con sostituzione hard disk, copia dati ed installazione di un veloce Ssd).

\_ Promo sito 399 Euro (Realizzazione nuovo sito web, fino a 5 pagine, dinamico e responsive, con dominio e manutenzione inclusa).

\_ Promo domicilio 49 Euro (intervento tecnico fino a 2 ore di durata entro 10 km da Cremona).  
Il Laboratorio Informatico Romano Computer è contattabile al n. telefonico 327 9270375  
oppure visitare il sito [www.romanocomputer.com](http://www.romanocomputer.com)

### **Corsi di Danza e altro.**

Ci sono grosse novità riguardanti la nostra scuola di danza: le attività sono da poco riprese insieme all'Associazione Sportiva Liberi e Forti di Castelleone, con la quale l'Uici ha iniziato una bellissima collaborazione.

Pertanto, le lezioni si svolgeranno presso la palestra di Liberi e Forti a Castelleone, il sabato mattina, dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e, oltre alla danza, offriranno la possibilità di provare altre discipline, come la danza aerea, danza classica, ginnastica artistica e altro ancora.

Ricordiamo che queste attività fanno parte di un importante progetto di inclusione dal titolo "Oltre la Danza: una, nessuna, centomila", cui collabora anche la nostra sezione.

Non lasciatevi sfuggire l'occasione per provare a danzare e volare, e, soprattutto, non perdetevi l'opportunità di stringere nuove amicizie!

Ci piace infine ricordare che il tutto nasce da un progetto di danza inclusiva, a suo tempo ideato da Davide Cantoni, ex Consigliere Territoriale della sezione Uici di Cremona, dal titolo "Ballo Anch'io", con l'intento di promuovere corsi di ballo per vedenti, non vedenti ed ipovedenti.

Per costi e ulteriori informazioni è possibile contattare la consigliera territoriale Uici di Cremona Mara Parmigiani o l'associazione Liberi e Forti di Castelleone. Vi aspettiamo numerosi!

Le lezioni sono sospese nel mese di giugno, luglio e agosto, ma riprenderanno regolarmente nel mese di settembre!

### **Comunicato Scherma per non vedenti.**

Siamo lieti di informarvi circa la proposta del dr. Vittorio Bedani presidente di Minervium Scherma.

Nello specifico è in via di sviluppo un progetto che prevede serate o pomeriggi dedicati per poter far conoscere la scherma sperando possa piacere e catturare l'attenzione di qualcuno.

La scherma per non vedenti è, dal 2011, una disciplina sperimentale con un suo circuito di gare di spada approvato dalla Federazione Italiana Scherma all'interno del settore paralimpico.

Possono praticare la scherma persone non vedenti ed ipovedenti di qualunque età.

Durante gli assalti gli schermatori vengono tutti bendati in questo modo è possibile praticare anche allenamenti integrati cioè tra non vedenti e vedenti bendati.

A partire dall'annata agonistica 2014-15 sono state inaugurate anche le prime gare ufficiali integrate di questa specialità.

Chiunque fosse interessato a questa opportunità o semplicemente per avere ulteriori informazioni potrà contattare la segreteria Uici di Cremona al n. 0372 23553 o inviare una mail all'indirizzo: [uiccr@uici.it](mailto:uiccr@uici.it)

### **Strumenti tecnologicamente avanzati.**

La ditta Voicesystem ha concesso in comodato d'uso gratuito alla nostra sezione di Cremona alcuni strumenti per la lettura e l'ipovisione, perché siano messi a disposizione di chiunque voglia provare ad utilizzarli.

Si tratta di: una macchina di lettura Clear Reader, un videingranditore da tavolo e uno portatile.

Altro ausilio, generosamente donato da un nostro socio: videingranditore portatile, modello

Sapphire prodotta dalla Freedom Scientific, comprensivo inoltre di borsotto per trasporto a tracolla, e caricabatteria.

Un tecnico dell'azienda sarà disponibile, su richiesta, a venire presso la nostra sede per illustrare gli

strumenti.

Chiunque fosse interessato a provarli, può contattare la nostra segreteria.

### **Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede.**

Informiamo che grazie alla generosità di nostri associati, ci è stato donato del materiale tiflodidattico al fine di renderlo disponibile ai nostri soci, studenti, che ne necessitano e che ne facciano richiesta. Tale materiale comprende libri sulle varie materie scolastiche quali: Geografia, Educazione Artistica, Educazione Musicale, Geometria etc....

Se qualche genitore è interessato, può ritirarlo presso la nostra sede.

Per ulteriori informazioni, si prega gentilmente di contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

### **Disponibilità testo Braille.**

Grazie ad una gentile donazione da parte del nostro socio Roberto Brunelli, è ora disponibile presso la nostra sede, per chiunque vorrà leggerlo in Braille, una copia del libro Il giro del Mondo come non l'avete mai visto di Alessandro Bordini.

Chiunque fosse interessato a leggerlo, può richiederlo alla nostra segreteria al n. 0372 23553.

### **Tessere trasporti.**

Ricordiamo che presso la sezione territoriale Uici di Cremona, oltre alla trasmissione della richiesta o del rinnovo della Carta Regionale Ivol prima fascia (ex Crt), è possibile, anche, ottenere o rinnovare gratuitamente la tessera nazionale per le ferrovie, per viaggiare al di fuori della Regione Lombardia, che dà diritto a uno sconto sul costo del biglietto del 20% per il non vedente che viaggia solo e, nel caso di accompagnatore, al pagamento di un solo biglietto per entrambi. Tale tessera ha validità cinque anni dalla data di rilascio.

### **Carta blu delle Ferrovie dello Stato.**

Sono state modificate le Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia relativamente alle categorie autorizzate a richiedere la Carta Blu, nelle quali ora rientrano anche i ciechi assoluti. La Carta Blu può essere richiesta da persone con disabilità residenti in Italia e titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 18/1980 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della legge 508/1988.

La Carta viene rilasciata dagli Uffici Assistenza e, dove non presenti, dalle biglietterie di stazione. Per dimostrare di rientrare nelle categorie che possono usufruire della Carta Blu, è necessario consegnare:

- copia fotostatica del certificato rilasciato, dalle competenti Commissioni Mediche ASL o del verbale di accertamento di invalidità civile inviato dall'INPS, attestante il riconoscimento della persona a rientrare nelle categorie di cui all'art 1 della legge 18/80 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della Legge n. 508/1988, o altra idonea certificazione attestante tale titolarità;
  - copia fotostatica del documento di identità personale;
  - Modulo "Carta Blu" debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al Decreto legislativo 30 Giugno 2003 n° 196, come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.
- Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito di Trenitalia alla sezione La guida del viaggiatore.

La Carta Blu è gratuita e valida cinque anni. Consente di far viaggiare gratuitamente l'accompagnatore. Per i viaggi sui treni Intercity, Intercity Notte, Frecciabianca, Frecciargento e

Frecciarossa, in 1<sup>a</sup> e in 2<sup>a</sup> classe, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard e nei servizi cuccetta o vagone letto, viene rilasciato un unico biglietto Base al prezzo intero, valido per il titolare e il suo accompagnatore.

Nel caso di treni regionali viene rilasciato un unico biglietto a prezzo intero a tariffa regionale o tariffa regionale con applicazione sovraregionale, valido per due persone.

Sono esclusi dalle riduzioni il livello di servizio Executive e le vetture Excelsior.

Per i viaggi sui treni nazionali, se il titolare della Carta Blu è un bambino (fino a 15 anni non compiuti), il biglietto viene emesso con lo sconto del 50% e l'accompagnatore – che deve essere maggiorenne – viaggia sempre gratuitamente.

## **Disability Card**

Ricordiamo che Uici è stata autorizzata ad effettuare la richiesta per il rilascio della Disability Card da parte di Inps.

Pertanto, chi volesse richiederla, può rivolgersi al nostro ufficio di segreteria, che provvederà ad inoltrare l'istanza.

Tra le agevolazioni previste per i titolari di Disability Card vi sono anche riduzioni sull'acquisto di biglietti per viaggiare sui treni Frecciarossa, acquisto di strumenti elettronici in negozi convenzionati ed ingressi gratuiti in musei e siti d'arte.

## **Come pagare la quota associativa:**

Ricordiamo che per poter usufruire totalmente dei servizi erogati da questa sezione territoriale è indispensabile essere in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Ecco le modalità di pagamento:

- Bonifico Bancario C/o Banca Popolare di Cremona P. del Comune, 6 26100 Cremona  
Iban: IT78D0503411410000000200463
- Tramite Bollettino Postale al seguente n. di C/c. Abi 07601 Cab 11400 C/c 11020260
- Tramite delega Inps, sottoscrivendo un apposito modulo presso la nostra Segreteria, che prevede una piccola trattenuta mensile pari a euro 4,13.
- Direttamente nei nostri uffici in contanti o pagamento elettronico con dispositivo Pos.

Considerato il momento di crisi economica in cui si vengono a trovare molte sezioni Uici della Lombardia, il Consiglio Regionale, nella riunione del 3 Dicembre 2011 ha deliberato di chiedere ai soci un contributo di solidarietà di circa 5 euro sulla quota associativa, che verrà destinato per metà alle attività della sezione di Cremona e per metà a finanziare un fondo di solidarietà regionale.

Pertanto, la somma da versare annualmente sarà di 55 euro anziché euro 49,58.

## **A tutti i Brailleisti!**

Se sei un brailleista convinto e ritieni che il Braille sia ancora un valido mezzo per i ciechi di leggere e scrivere in autonomia, puoi iscriverti al Club Italiano del Braille.

La quota di iscrizione annuale è di euro 25,00 e servirà a finanziare le iniziative del Cib per la diffusione e la valorizzazione di questo sistema di scrittura utilizzato dai ciechi di tutto il mondo.

Per informazioni rivolgiti alla segreteria: 0372 23553.

## **Il Mercatino delle Pulci.**

Abbiamo pensato di istituire questa rubrica all'interno del nostro Bollettino per dar modo a chiunque lo desideri di mettere a disposizione dei lettori dietro un compenso o gratuitamente materiale non più utilizzato. Alcuni annunci, pubblicati in queste pagine, hanno già avuto un riscontro e di seguito ne riportiamo altri.

Non esitate a segnalarcelo, se possedete qualche oggetto o strumento che ritenete possa servire o interessare qualcuno!

1. Vendesi lettore audio Lida Player, molto semplice da utilizzare, perché dotato di tasti facili da individuare al tatto, e fornito di software che consente l'apertura di vari formati di file, l'ascolto di radio internet mediante connessione wifi, l'ascolto di audiolibri scaricabili dal sito del Libro Parlato on Line, la lettura di libri in formato testo e molto altro ancora. Ottimo altoparlante per l'ascolto sia degli audio parlati che della musica. È dotato di cavo usb per la connessione al pc, laccetto per consentire a chi vuole di appenderlo al collo, carica batterie e software con licenza per l'accesso ai servizi del Libro Parlato e alla Biblioteca Digitale. Il prezzo richiesto è di 100 euro, che equivale alla metà del costo intero. Per chi fosse interessato, può contattare la nostra segreteria.

2. Vendesi lettore Plectalks PTN2: si tratta di un lettore portatile di audiolibri in formato audio, mp3 e daisy, dotato di sintesi vocale per la lettura anche di testi digitali. È un lettore cd, ma presenta anche un alloggiamento per una memory sd card e una porta USB per l'inserimento di una chiavetta su cui è possibile memorizzare i libri.

Di facile utilizzo, è dotato di un altoparlante molto valido, che consente anche di ascoltare cd musicali. Può essere utilizzato con la batteria incorporata, che ha un'autonomia di circa 10 ore e collegato ad una fonte elettrica mediante il suo alimentatore. Essendo quasi nuovo e poco utilizzato, la cifra che si richiede per un eventuale acquisto è di 100 euro. Il suo costo originale da nuovo supera i 300 euro. Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

3. Vendesi Video ingranditore portatile: i-lowie 7 hd in ottimissime condizioni, dove si possono salvare anche molte immagini visto che c'è una memoria di 16 gb. Le immagini si possono anche ingrandire, viene venduto al modico prezzo di 550 Euro. Chi fosse interessato può chiamare al numero 3468877060, oppure alla email privata mmontin@libero.it.

4. Vendesi dispositivo macchina di lettura "Maestro" per la scansione e la lettura dei testi tramite sintesi vocale. Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

### **Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito.**

\_ Lettore di testi Audiobook: un nostro associato ci ha donato un lettore di testi audiobook, che consente di scansionare e leggere testi stampati, dotato di sintesi vocale.

La macchina è a disposizione di chiunque desideri usufruirne.

\_ Videoingranditore da tavolo: donato da una nostra generosa socia.

Per richiederli in comodato d'uso gratuito, rivolgersi alla nostra segreteria.

### **Convenzioni:**

#### **Convenzione Patronato Anmil e Uici**

In data 15/11/2012 il Patronato Anmil - Ente costituito dall' Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ha siglato con l'Uici, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, un accordo che prevede l'utilizzo da parte dei soci Uici, dei servizi offerti dal Patronato Anmil.

Ecco un elenco dei servizi erogati:

modello 730,

dichiarazione congiunta.

730 precompilato

modello unico,

bollettini Imu,

Red

Certificazione Ise, Isee,

Iseu Università,

Successioni

Successioni ridotte

Colf e Badanti: buste paga, apertura pratica, chiusura pratica.

Pensione di invalidità

Indennità di accompagnamento

Pensione di vecchiaia, anzianità, di guerra, di inabilità, ai superstiti

Congedo parentale

Assegno sociale

Indennità di disoccupazione

Trattamento speciale per l'edilizia, ecc.

Informiamo che a partire dal 2013, l'Inps, non invia più il modello Cud al domicilio dei pensionati; per poterlo avere occorrerà farne richiesta. Sarà possibile effettuare tale richiesta telematicamente tramite questa Uici.

I soci interessati dovranno far pervenire le loro richieste presso i nostri uffici sezionali di Via Palestro, 32 insieme alla copia del documento d'identità e codice fiscale.

### **Convenzione Caf Anmil e Uici**

Grazie alla convenzione siglata tra Uici di Cremona e il Caf Anmil, siamo in grado di offrire ai nostri iscritti e alle loro famiglie un valido servizio di assistenza fiscale per la compilazione e l'inoltro delle dichiarazioni dei redditi.

Il servizio è quasi gratuito, per l'anno scorso l'offerta che è stata richiesta ai soci è di euro 15,00 per ciascun 730 singolo ed euro 20,00 per ciascun 730 congiunto. Ai familiari dei nostri soci, sono state riservate delle tariffe agevolate che consistono in euro 22,00 per elaborazione ed invio telematico del 730 singolo ed euro 27,00 per quello congiunto.

Per informazioni, telefonare alla nostra segreteria al n. 0372 23553.

### **Convenzione con Teatro Ponchielli di Cremona**

Il teatro ricopre una veste di primaria importanza nella promozione culturale fra ciechi ed ipovedenti e grazie alla collaborazione che la Fondazione Teatro Ponchielli ci ha concesso siamo riusciti a superare gran parte delle difficoltà riscontrate dai disabili visivi per poter fruire del teatro come ad esempio la necessità, per spostarsi, di un accompagnatore.

La suddetta collaborazione e le tariffe agevolate riservate ai nostri soci e ai loro accompagnatori hanno permesso già a molti soci di partecipare accompagnati ai diversi spettacoli proposti: lirica, prosa, concerti ecc...

Per ulteriori informazioni o per richiedere la prenotazione di uno spettacolo, si prega di contattare la nostra segreteria allo 0372 23553. Provvederemo a rivolgerci al Teatro per farvi riservare i posti migliori!

### **Convenzione con associazione "Angeli in Moto"**

Siamo stati contattati dall'Associazione Angeli In Moto di Cremona, associazione di volontariato senza scopo di lucro composta da più di 800 motociclisti in Italia.

L'obiettivo di questa associazione è quello di aggregare motociclisti e simpatizzanti del mondo delle moto per la sola finalità di volontariato.

Abbiamo, quindi, attivato un protocollo d'intesa con questa associazione che ci mette a disposizione dei volontari in moto per servizi di ritiro documenti, impegnative, cartelle cliniche, prenotazione esami al cup, ritiro di piani terapeutici ed attività di consegna di farmaci e generi di prima necessità direttamente al proprio domicilio.

Per ulteriori informazioni o richiedere un servizio, si prega gentilmente di contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

Vi segnaliamo che i servizi erogati dall'associazione Angeli in Moto sono totalmente gratuiti.

### **Sportello Informativo a Crema.**

Prosegue l'attività dello sportello informativo dedicato ai nostri soci residenti a Crema e dintorni e a tutte le persone non vedenti e ipovedenti delle zone cremasche interessate a ricevere informazioni e assistenza dall' Uici.

Siamo lieti di poter continuare a erogare questo importante servizio anche quest'anno, come di consueto, il primo e l'ultimo giovedì di ogni mese, dalle ore 14,00 alle ore 17,00 presso la cooperativa Arcobaleno in via Olivetti 19 a Crema.

Per fissare un appuntamento o ricevere ulteriori informazioni, vi invitiamo a contattare questa segreteria allo 0372 23553.

Il servizio verrà sospeso per ferie durante il mese di agosto e riprenderà il primo giovedì di settembre.

### **Servizi di Accompagnamento**

Abbiamo ricevuto la disponibilità di una volontaria auto munita, disponibile per accompagnamenti, aiuto domestico e assistenza persone anziane e disabili, dal lunedì al venerdì, escluso il giovedì, dalle ore 9 alle 13: contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Aurelia Pelin, tel. 388 1437560.

Inoltre, abbiamo ricevuto la disponibilità di anche di un'altra volontaria che ha una lunga esperienza con le persone non vedenti. La Sig.ra Vanna è disponibile per aiuto domestico, mestieri e pulizie, accompagnamento a piedi per la zona di Cremona. Potete contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Vanna al numero 3333104103.

Il compenso deve essere concordato direttamente con i volontari.

Ci auguriamo di poter contare su altri nuovi volontari!

### **Erogazioni Liberali a favore di Associazioni.**

Ricordiamo ai soci, familiari, volontari amici e conoscenti, che le liberalità in denaro erogate all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione di Cremona consentono di detrarre dall'Irpef il 19% dell'importo erogato da calcolare su un massimo di euro 2.065,83. È necessario che le erogazioni liberali in denaro siano effettuate tramite ufficio postale o bancario, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari o circolari.

Ecco alcune informazioni a riguardo:

- 1) le erogazioni liberali o donazioni danno diritto alternativamente ad una detrazione di imposta oppure ad una deducibilità dal reddito del donatore;
  - 2) se effettuate in denaro, devono essere tracciabili, ovvero la detrazione non spetta per le erogazioni effettuate in contanti;
  - 3) se in natura, per la quantificazione economica è necessario fare riferimento al Tuir (Testo unico delle imposte sui redditi);
  - 4) devono essere utilizzate per lo svolgimento dell'attività statutaria e non possono prevedere una controprestazione da parte di UICI (NB: è espressamente previsto che le quote sociali non possano mai essere considerate erogazioni liberali);
  - 5) il donatore persona fisica può opporsi alla trasmissione dei dati che UICI deve effettuare all'Agenzia delle entrate per farli inserire nella dichiarazione precompilata dello stesso donatore (al riguardo, si veda anche il parere del Garante per la Protezione dei Dati Personali allegato).
- Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria sezionale.

### **Lasciti Testamentari a favore dell'Uici.**

Molte persone non hanno un'idea precisa riguardo a chi lasciare in eredità i propri beni terreni. Ricordiamo che anche l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti può essere citata in un testamento quale beneficiaria di un lascito.

Tutti i soci sono infinitamente grati a quanti lo hanno fatto in passato, perché, grazie anche a queste risorse, la sezione ha potuto garantire servizi sempre più efficienti e realizzare iniziative a loro favore.

Se conoscete qualcuno che non sa a chi destinare i suoi beni terreni, non esitate a consigliargli di lasciarli all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione Territoriale di Cremona!

Di certo, non andranno sprecati!

### **Un aiuto che non ti costa nulla.**

Anche quest'anno c'è la possibilità di destinare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi a un ente o associazione che svolge servizi di volontariato.

Se ritieni che questa sezione territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti stia facendo qualcosa per te, puoi donarci il tuo 5 per mille! Ci aiuterai a portare avanti la difesa e la tutela dei diritti di tutti i disabili visivi sul territorio cremonese e a realizzare tante iniziative utili di carattere sociale e culturale, nonché campagne di prevenzione delle malattie visive e tanto altro.

Dacci il 5 e ne avremo la possibilità!

Basta inserire nell'apposita casella nel modello unico il Codice Fiscale: 80006560199.